



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale ordinario di Siracusa

**RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO**  
**- artt. 416, 417 c.p.p. 130 D.L.vo 271/89 -**

AI GIP  
Presso il Tribunale di Siracusa

Il Pubblico Ministero Dr. Salvatore Grillo;  
letti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, nei confronti di:

1. **AMALI Andrea**, nato ad Ancona il 3.4.1983, residente a Castelfidardo (AN), via Umbria n. 5, elettivamente domiciliato presso lo studio legale del proprio difensore di fiducia avv. Stefano Zoppichini del foro di Ancona.

*Difeso di fiducia dall'avv. Stefano Zoppichini del foro di Ancona.*

2. **AMANDO Adriano**, nato in Brasile il 22.2.1979, residente a Torino, corso Palermo 105;

*difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa*

3. **AMENTA Giuseppe**, nato ad Augusta (SR) il 30.7.1976, residente in Siracusa, via Aldo Carratore nr. 5/B 2 P. (porta a vetro), ove dichiara domicilio.

*Difeso di fiducia* dall'avv. Emiliano Bordone del foro di Siracusa (nomina 10.05.22).

4. **ARENA Delfo**, nato ad Augusta (SR) il 18.7.1962, residente a Siracusa, via don Luigi Sturzo 13/E, p. 6, int. 23;

*difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa*

5. **ARENA Lorenzo**, nato a Siracusa il 3.7.1994, ivi residente, via don Luigi Sturzo, 13/E, p. 6, int. 23;

*difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa*

6. BAIO Bruno, nato a Siracusa il 12.10.1941, ivi residente, via Basento 16/A, s. A, p. 5, int. 21;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa.

7. BELFIORE Giuseppe, nato a Siracusa il 5.10.1964, ivi residente, via Malta 71, p. 1.

Difeso di fiducia dall'Avv. Laura FELICE, del foro di Siracusa.

8. BENEDETTO Guglielmo, nato a Siracusa il 4.6.1986, residente in Siracusa, via Armando Spatafora nr. 2, assistito e difeso di fiducia dagli avv.ti Giuseppe Lantieri e Monica Benedetto (nomina del 01.03.2023), entrambi del foro di Siracusa,

elettivamente domiciliato presso lo studio legale di quest'ultima, avv. Monica Benedetto, con studio legale in Siracusa, via Lentini n. 28 (id. del 20.07.2022).

9. BIANCA Concetta, nata a Siracusa il 2.6.1986, ivi residente, via degli Orti di San Giorgio 1, piano R, int. 2 (nomina del 15.11.2022).

Difesa di fiducia dall'avv. Antonino Giuliano del foro di Siracusa.

10. CAMPANELLA Rosalba, nata a Siracusa il 31.10.1994, ivi residente, via San Metodio 7, s. A, p. 2, int. 4;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

11. CANGELOSI Alfio, nato a Moncalieri (TO) il 30.4.1989, ivi residente, via G. Bosso 20;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

12. CAPPuccio Nadia, nata a Siracusa il 9.2.1996, residente a Forlì, viale Bologna 8, int. 3;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa.

13. CARNEMOLLA Simone, nato a Siracusa il 6.11.1974, ivi residente, viale Algeri 64, s.C, p. 6, int. 21.

Difeso di fiducia dall'Avv. Natale DI STEFANO, del foro di Siracusa.

14. CAVALIERI Davide, nato a Torino il 18.9.1968, ivi residente, piazza Valfrè 5 bis, (notifica 415 bis del 07.10.2022);

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

15. CINIEMI Bartolomeo, nato a Grottaglie (TA) il 2.1.1966, residente a Torino, via Breglio 21;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

16. CRISCIONE Concetta, nata a Siracusa il 15.3.1963, residente ed ivi elettivamente domiciliata in Siracusa, via don Luigi Sturzo, 13/E, p. 6, int. 23.

Difesa di fiducia dall'Avv. Junio CELESTI, del foro di Siracusa.

17. DI MARTINO Salvatore, nato a Siracusa il 21.4.1974, residente ed ivi elettivamente domiciliato in Siracusa via San Metodio 7, sc. A, p. 2, int. 4.

Difeso di fiducia dagli Avv.ti Junio Celesti e Fabrizio Iaia entrambi del foro di Siracusa.

18. FARACI Simona, nata a Siracusa il 18.5.1978; residente a Siracusa, Ronco Secondo di viale Tica n. 45 P.T..

Difesa di fiducia dall'avv. Francesco Fiducia del foro di Siracusa ( grat. Patr. 25.07.2022)

19. FAVATA Jessica, nata a Torino il 12.9.1997, ivi residente, via Costantino Nigra 15 elettivamente domiciliata in Torino, in Corso Vittorio Emanuele II, presso lo studio legale del difensore di fiducia Avv. Vittorio PESAVENTO, del foro di Torino.

20. FAVATA Maria, nata a Torino l'8.10.1966, ivi residente, via Sesia 35;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

21. FIORANI Alessandra, nata a Numana (AN) il 22.9.1951, residentea Castlfilardo (AN), via Umbria 5.

Difeso di Fiducia dall'avv. Stefano Zoppichini del foro di Ancona

22. FLORIDIA Roberto, nato a Siracusa il 12.11.1995, ivi residente, via San Metodio 7, s. A, p. 2, int. 4;

Difeso di Fiducia dall'a Junio Celesti del foro di Siracusa

23. GAGLIARDI Davide, nato a Torino il 1.6.1999, residente in Torino via Taggia nr. 20, int. 21.

Difeso di fiducia dall' Avv. Giuseppe CALVO, del foro di Siracusa.

24. GALIZIA Concettina, nata a Noto il 26.3.1981, residente a Torino, via Giovanni Cravero 33/26, elettivamente domiciliata in Siracusa, via Pietro Novelli n. 85 (id. 25.05.2022), in atto sottoposta per questa causa alla misura cautelare dell'obbligo di dimora.

Difesa di fiducia dall' Avv. Junio CELESTI del foro di Siracusa (nomina del 12.09.2023).

25. GALIZIA Corrada, nata a Noto (SR) il 17.6.1975, residente in Siracusa via Pietro Novelli nr. 85, (ove dichiara domicilio) (id. 25.05.2022) in atto sottoposta per questa causa alla misura cautelare dell'obbligo di dimora.

Difesa di fiducia dagli Avv.ti Junio CELESTI e avv. Antonio Campisi entrambi del foro di Siracusa (nomina del 28.09.2021).

26. GARAVELLI Alberto, nato a Siracusa il 13.6.1988, ivi residente, ronco Sesto di via dei Servi di Maria 2, p.t..

Difeso di fiducia dall'avv. Tiziana Laurettini e avv. Marco Mancuso entrambi del foro di Siracusa (nomina post 415 bis del 03.11.2022 e 10.11.22))

27. GAROFALO Antonello, nato a Catania il 11.2.1988, residente in Forlì, Viale Bologna nr. 8, int. 3.

Difeso di fiducia dall'Avv. Davide Bondi' del foro di Siracusa, presso il cui studio legale elegge domicilio (id. del 21.06.2022)

28. GENOVESE Katia, nata a Siracusa il 31.5.1976, ivi residente, viale Algeri 112, p. 3, int. 16.

Difeso di fiducia dall'avv. Junio Celesti del foro di Siracusa.

29. **GENOVESE Maria**, nata a Siracusa il 17.9.1963, ivi residente, viale Tica 74, p. 3, int. 5, elettivamente domiciliata in Siracusa, via Bulgaria n. 9, scala L.

Difesa di fiducia dall'Avv. Angelo DE MELIO, del foro di Siracusa.

30. **GHARSALLAH Lassad**, nato a Menzel Temime (Tunisia) l'8.11.1972, residente a Siracusa, VIA Istria n. 21, 1 piano, elettivamente domiciliato presso lo studio legale del proprio difensore in Siracusa, viale Zecchino n. 156 ( nomina post 415 bis del 16.11.2022).

Difeso di fiducia dagli avv. dall'avv. Daniela Nocilla e Matilde Lipari del foro di Siracusa.

31. **GIAQUINTA Giampaolo**, nato a Siracusa il 15.2.1981, ivi residente, via Luigi Vanvitelli 49, p. 2, int. 6.

Difeso di fiducia dall'Avv. Emiliano BORDONE, del foro di Catania.

32. **GIARDINA Maria Giovanna**, nata a Siracusa il 19.5.1997, residente a Porto Empedocle (AG), via dello Sport 13;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

33. **GRECO Angelina**, nata a Siracusa il 5.6.1971, ivi residente, via san Francesco n. 156/B, ove dichiara domicilio (Id. 04.06.2022).

Difesa di fiducia dall'avv. Antonio Meduri del foro di Siracusa.

34. **GUGLIOTTA Alessia**, nata a Siracusa il 12.10.1994, residente ad Ispica, via C. Battisti 19, elettivamente domiciliata in Siracusa, Viale Algeri 56, p. 6, int. 11.

Difesa di fiducia dall'Avv. Junio CELESTI, del foro di Siracusa.

35. **GUGLIOTTA Christian**, nato a Siracusa il 13.3.1989, residente ed ivi elettivamente domiciliato in Siracusa, viale Algeri 56, p. 6, int. 11.

Difeso di fiducia dall'Avv. Junio CELESTI, del foro di Siracusa.

36. **IMBESI Pasqualina**, nata a Siracusa il 5.4.1947, residente a Priolo Gargallo, via Paolo Motta 4.

Difesa di fiducia dall'Avv. Stefania CARUSO, del foro di Siracusa.

37. **LIVIA Giuseppe**, nato a Siracusa il 31.3.1977, residente ed ivi elettivamente domiciliato in Siracusa, viale Algeri 112, p. 3, int. 16.

Difeso di fiducia dall'Avv. Junio CELESTI, del foro di Siracusa.

38. **MANGANO Enrico**, nato a Siracusa il 19 luglio 1971 e residente in via L. Cassia 34;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

39. **MARCHISONI Patrizia**, nata a Torino il 3.2.1970, ivi residente, via Giovanni Cravero 111/B.

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

40. **MIGLINO Carmela**, nata a Napoli l'11.10.1961, residente a Rutino alla via San Cesareo nr. 50, domiciliata in Rutino Piazza Vittorio veneto n. 9, ove dichiara domicilio (Id. 05.11.22).

Difesa di fiducia dall'avv. Antonio DE VITA del foro di Vallo della Lucania.

41. **MONTALTO Giuseppe**, nato a Siracusa il 19.9.1977, elettivamente domiciliato in Siracusa, via Campisano Beato Federico snc, (id. 25.05.2022) in atto sottoposta per questa causa alla misura cautelare dell'obbligo di dimora.

Difeso di fiducia dall'Avv. Antonio LO IACONO, del foro di Siracusa.

42. **MONTALTO Sebastiana**, nata a Siracusa l'11.5.1978, ivi residente, via Istria 21, p. 1.

Difesa di fiducia dall'avv. Livio Panzeri del foro di Siracusa (nomina post 415 bis del 27.09.22).

43. **MORANA Corrado**, nato a Modica (RG) il 16.1.1974, residente in Siracusa, via Pietro Novelli nr. 85.

Difeso di fiducia dagli Avv. ti Junio CELESTI Biagio POIDIMANI, entrambi del foro di Siracusa.

44. PALUMBO Elvira, nata a Siracusa il 13.4.1989, residente ed ivi elettivamente domiciliata in Siracusa, via Lazio 61, is. 18, p.t., int. .

Difesa di fiducia dall'Avv. Giorgio D'ANGELO e Angelo De Melio entrambi del foro di Siracusa.

45. PETRUZZELLO Gaetana, nata a Siracusa il 5.9.1975, residente ed ivi elettivamente domiciliata in Siracusa, viale Tica 22, di fatto ivi domiciliata, via Gela 23, in atto sottoposta per questa causa alla misura cautelare dell'obbligo di dimora.

Difesa di fiducia dall' Avv. Antonella Giuffrida del foro di Siracusa (nomina del 14.03.22).

46. PIANURA Sonia, nata a Torino il 4.5.1976, residente, ivi residente, in via Cravero 37/19 elettivamente domiciliata in Torino, via Peyron nr. 13, presso lo studio legale del difensore di fiducia Avv. Vincenzo Leonardo COLUCCIO, del foro di Torino.

47. PRIVITERA Alfio, nato ad Aci Catena (CT) il 16.5.1970, residente in Pedara (CT), via Laudani nr. 110, ove dichiara domicilio (nomina 13.06.2022).

Difeso di fiducia dall'Avv. Federica Cassia, del foro di Siracusa e avv. Giuseppe Lo Faro del foro di Catania.

48. RACIOPPO Giuseppe, nato a Siracusa il 28.6.1969, ivi residente, via Pasquale Sgandurra 4, p. 2, int. 7;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

49. REGOLI Dario, nato a Siracusa l'11.8.1974, residente ed ivi elettivamente domiciliato in Siracusa, via Luigi Cassia 35, isolato B, p. 5, int. 10.

Difeso di fiducia dall'Avv. Daniela LA RUNA, del foro di Siracusa.

50. REGOLI Donatella, nata a Siracusa il 5.8.1962, residente ed ivi elettivamente domiciliata in Siracusa, Viale Algeri 56, p. , int. 11.

Difesa Di fiducia dall'Avv. Junio CELESTI, del foro di Siracusa.

ES/618

51. RIZZA Angela, nata a Siracusa il 20.3.1970, residente ed ivi elettivamente domiciliata in Siracusa, viale Algeri 86, p.t., int. 12.

Difesa di fiducia dall'Avv. Egizio ZACCARIA, del foro di Siracusa.

52. RUSSO Giuseppe, nato a Siracusa il 23.4.1953, ivi residente, via Bainsizza 157, p.t.;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

53. SCALIA Gabriele, nato a Siracusa il 18.1.1984, ivi residente, via Lazio 61, is. 18, p.t., int. 1.

Difeso di fiducia dall'avv. Angelo da Melio del foro di Siracusa

54. SPITALERI Alessandro, nato a Siracusa il 21.12.1985, ivi residente, via degli Orti di San Giorgio 1, piano R, int. 2; di fatto domiciliato in Siracusa, viale Algeri n. 64 p. 6° (nomina del 03.11.22).

Difeso di fiducia dall'avv. Antonino Giuliano del foro di Siracusa

55. TABONE Giuseppe, nato ad Agrigento il 30.5.1978, residente a Porto Empedocle (AG), via dello Sport 13.

Difeso di fiducia dall'avv. Graziella Vella del foro di Agrigento (nomina 30.05.22).

56. TRAFICANTE Giuseppe, nato a Chieri (TO) il 30.6.1992, residente a Torino, elettivamente domiciliato in Torino, via Vincenzo Monti n. 14, scala destra, Terzo piano, presso abitazione Traficante-Gerenio-Intellicato (id. del 28.04.23);

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

57. TRAPANI Salvatore, nato a Palermo il 26.3.1935, ivi residente, via V. Brancati 6, ove dichiara domicilio (id. del 14.11.2022).

Difeso di Fiducia dall'avv. Umberto Seminara del foro di Palermo.

58. TRONNOLONE Nicola, nato a San Severo (FG) il 6.1.1948, residente a Torino, via della Casa Comunale 1, di fatto domiciliato a Torino, via Arquata 22, int. 53, presso DIFORTI Benedetta;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

Es/619

59. TROVATO Salvatore, nato a Siracusa il 30.1.1992, ivi residente, via don Luigi Sturzo 13/E, p. 6, int. 23;

difeso d'ufficio dall'avv. Giuseppe Calvo del foro di Siracusa

60. TULLO Luigi, nato a Cerignola (FG) il 2.12.1979, residente in Torino (TO), via Giovanni Cravero 33, int. 26, in atto sottoposto per questa causa alla misura cautelare dell'obbligo di dimora, elettivamente domiciliato in Torino, via Susa nr. 30, presso lo studio legale dell'Avv. Fulvio VIOLLO, del foro di Torino;

difeso d'ufficio dall'avv. Sabrina GIROTTI, del foro di Siracusa.

## IMPUTATI

### FAVATA Jessica - TULLO Luigi

1) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso maschile allo stato non identificato, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza del Convento delle Suore Collegine della Sacra Famiglia - Collegio di Maria di Termini Imerese (PA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria - presentandosi dapprima come Economo della Regione Sicilia e successivamente come Direttore di quest'ultimo;
- nel far credere falsamente alla religiosa CRISPINIANO Caterina (cl. 1937) - Madre Superiora del Convento delle Suore Collegine della Sacra Famiglia - Collegio di Maria di Termini Imerese (PA) - che nell'erogazione dei contributi regionali relativi agli anni 2014-2015-2016 in favore della scuola materna "San Giuseppe" vi fosse stato un errore contabile;
- nel far credere che occorresse restituire delle somme erogate in eccesso mediante 2 vaglia postali veloci intestati a TULLO Luigi, rispettivamente dell'importo di € 2.500 ed € 1.000;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi per il futuro;

inducessero in errore CRISPINIANO Caterina, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 43104012416240117 (dell'importo di € 2.500) e N. 43104012316240117 (dell'importo di € 1.000) - riscossi da TULLO Luigi, procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Noto il 24 gennaio 2017

**FAVATA Jessica - SCALIA Gabriele - TULLO Luigi**

- 2) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della Scuola Materna "San Giuseppe" di Pettorazza Grimani (RO)- da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria - , presentandosi quale dipendente della Regione Veneto;
  - nel far credere falsamente alla religiosa FINOTTI Maria (cl. 1940) - Madre Superiora responsabile della sopracitata scuola - che nell'erogazione dei contributi annuali in favore del citato istituto scolastico vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico eccedente a quanto realmente previsto di € 3.500 da parte della Regione Veneto;
  - nel far credere che al fine di evitare il blocco delle somme occorresse, dapprima versare l'importo di € 3.500 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a SCALIA Gabriele, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento ad un fantomatico direttore di banca;
  - ed ancora, dopo il pagamento della suddetta somma di € 3.500, nel far credere che l'operazione di pagamento non fosse andata a buon fine e, quindi nel richiederne la ripetizione;
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore FINOTTI Maria, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 67011019503250117 (dell'importo di € 2.500), N. 67011019403250117 (dell'importo di € 1.000), N. 56041010103260117 (dell'importo di € 2.500) e N. 56041009803260117 (dell'importo di € 1.000) - riscossi da SCALIA Gabriele, procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 7.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 25 e 26 gennaio 2017

**FAVATA Jessica - SCALIA Gabriele**

- 3) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza di LANZA Pierino, presentandosi come Fabrizio Di Fazio, dipendente INPS di Sanremo;

- nel far credere falsamente a LANZA Pierino (cl. 1948) che vi fosse pronto un assegno della somma di € 18.000 relativo all'arretrato della propria pensione;
- nel far credere che per poter ritirare tale assegno occorresse effettuare un versamento di € 2.500 mediante vaglia postale veloce intestato a SCALIA Gabriele;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco degli arretrati;

inducessero in errore LANZA Pierino, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 50044012504300117, dell'importo di € 2.500 - riscosso da SCALIA Gabriele), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 30 gennaio 2017

**FAVATA Jessica - GENOVESE Maria - SCALIA Gabriele - PALUMBO Elvira**

4) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della scuola d'infanzia "San Tommaso d'Aquino" di Cassino (FR) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria -, presentandosi quale addetta della Regione Lazio;
- nel far credere falsamente alla religiosa SANTOS ASINAS Ursolina (cl. 1966) - della "Congregazione delle Suore Missionarie della Fede", responsabile della sopracitata scuola - che presso la Banca Popolare di Cassino (ove la congregazione risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 32.500 da parte della Regione Lazio quale contributo in favore del citato istituto scolastico;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo di € 5.000 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a PALUMBO Elvira, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di banca;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducessero in errore SANTOS ASINAS Ursolina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 8102202011150217 e N. 81022020211150217, entrambi dell'importo di € 2.500 - riscossi da PALUMBO Elvira in presenza di SCALIA Gabriele e GENNOVESE Maria), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 5.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 15 febbraio 2017

**FAVATA Jessica - PALUMBO Elvira**

- 5) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro e con altra persona di sesso maschile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della Congregazione "Figlie della carità" di Bonorva (SS) (079867915), presentandosi come dott. Ladu, quale responsabile di una non meglio indicata Banca;
  - nel far credere falsamente alla religiosa DERIU Caterina (cl. 1947) - madre Superiore della Congregazione "Figlie della carità" di Bonorva (SS) - che fosse arrivato un assegno da parte della Regione Sardegna quale contributo per la scuola materna;
  - nel far credere che tale somma fosse più alta rispetto a quella realmente prevista dal contributo e che pertanto per essere incassata occorresse, dapprima versare l'importo di € 3.500 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a PALUMBO Elvira, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di banca;
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore DERIU Caterina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento delegando Suor Maria Rita MORO (mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 18114017704200217 e N. 18114017804200217, rispettivamente dell'importo di € 1.000 e di € 2.500 - riscossi da PALUMBO Elvira), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 17 febbraio 2017

**FAVATA Jessica - SCALIA Gabriele - PALUMBO Elvira**

- 6) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza del Convento delle "Suore Orsoline" di Serrastretta (CZ), fraz. di Cannello (096886495), presentandosi quale segretario del Sindaco del Comune di Serrastretta (CZ), fraz. di Cannello;

- nel far credere falsamente alla religiosa MASCIA Bianca Maria (cl. 1943) - delle "Suore Orsoline" di Serrastretta (CZ), fraz. di Canello - che in sede consiliare fosse stata stanziata la somma di € 23.000 e che erroneamente fosse stato emesso un bonifico in favore del medesimo istituto religioso di € 27.700;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo di € 4.700 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a PALUMBO Elvira, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di banca;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducessero in errore MASCIA Bianca Maria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 18114017704200217 e N. 18114017804200217, rispettivamente dell'importo di € 2.500 e di € 2.200 - riscossi da PALUMBO Elvira in presenza di SCALIA Gabriele), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.700 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 20 febbraio 2017

**FAVATA Jessica - SCALIA Gabriele**

- 7) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza dell'Istituto religioso e di cultura e formazione religiosa educativa e morale del popolo di Campomorone - Villa Lazzarini di Treja (MC) (0733541417), presentandosi come Anna Maria Cicero, quale dipendente di un non meglio specificato Comune;
  - nel far credere falsamente alla religiosa FERRARI Maria (cl. 1940) - dell'Istituto religioso e di cultura e formazione religiosa educativa e morale del popolo di Campomorone - Villa Lazzarini di Treja (MC) - che fosse stata versata sul conto corrente della banca la somma di € 18.700 quale contributo per i terremotati;
  - nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo di € 4.200 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a SCALIA Gabriele, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di banca;
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore FERRARI Maria, che così provvedeva parzialmente alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 34045010005220217 dell'importo di € 2.200 - riscossi da SCALIA Gabriele), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.200 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 22 febbraio 2017

**FAVATA Jessica - RIZZA Angela - TULLO Luigi**

8) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata a FAVATA Jessica ed in uso a TULLO) all'utenza del Convento delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore di Messina, presentandosi a nome Musumeci, quale segretario del Sindaco di Messina;
- nel far credere falsamente alla religiosa MADONIA Giuseppa (cl. 1936) - del Convento delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore di Messina - che fosse giacente un buono fruttifero di € 28.000 a nome della defunta Suor Michela Cortiletta (conosciuta come Suor Franca);
- nel far credere che tale somma potesse essere incassata previo pagamento di spese ammontanti ad € 3.800, da versare mediante 2 vaglia postali veloci intestati a RIZZA Angela, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di banca;
- ed ancora, dopo il pagamento della suddetta somma di € 3.800, nel far credere che l'operazione di pagamento non fosse andata a buon fine e, quindi nel richiederne la ripetizione;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore MADONIA Giuseppa, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento di quattro vaglia postali veloci (2+2) N. 37047022503010317, N. 37047022603010317, N. 37047010003020317 e N. 37047010103020317, rispettivamente dell'importo di € 2.000, € 1.800, € 2.000 ed € 18.000 - riscossi da RIZZA Angela), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 7.600 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa l'1 ed il 2 marzo 2017

**FAVATA Jessica - RIZZA Angela**

9) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso maschile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della Scuola Paritaria "Maria Santissima di Trapani", sita a Salemi - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria - , presentandosi a nome sig. Caputo quale dipendente dell'Assessorato Regionale di Palermo;
- nel far credere falsamente a BARONE Maria Carmelina (cl. 1954) - insegnante e gerente della Scuola Paritaria "Maria Santissima di Trapani", sita a Salemi - che fosse stata stanziata la somma di € 21.500 da parte dell'Assessorato di Palermo quale contributo in favore del citato istituto, ma che erroneamente fosse stata elargita la somma di € 25.000;
- nel far credere che al fine di evitare il "blocco" delle somme occorresse, dapprima versare l'importo di € 3.500 mediante due vaglia postali veloci intestati a RIZZA Angela, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore BARONE Maria Carmelina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 64089022103060317 e N. 64089022003060317, rispettivamente dell'importo di € 2.500 e di € 1.000 - riscossi da RIZZA Angela), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Florida (SR) il 6 marzo 2017

**BUCCHERI Katia - FAVATA Jessica**

10) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso con altra persona di sesso maschile allo stato non identificato, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza dell'Istituto delle Suore Carmelitane di Santa Tresa di Gesù Bambino di Solarino (SR) (0931921023) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola paritaria;
- nel far credere falsamente alla religiosa SAMMUT Tarcisia (cl. 1980) - dell'Istituto delle Suore Carmelitane di Santa Tresa di Gesù Bambino di Solarino (SR) - che vi fosse un mandato di pagamento della somma di € 25.000;

- nel far credere che detta somma eccedesse di € 3.850 rispetto a quella realmente prevista, e che quindi dovesse essere restituita mediante il pagamento di due vaglia postali online intestati a BUCCHERI Katia, rispettivamente dell'importo di € 2.000 e di € 1.850;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del pagamento;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore SAMMUT Tarcisia al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 9 marzo 2017

#### FAVATA Jessica - RIZZA Angela

11) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della Casa dell'Accoglienza Papa Giovanni presso il Seminario di Favara (AG), presentandosi quale dipendente del comune di Favara e passando, successivamente, la telefonata a un uomo presentatosi come vice Sindaco;
- nel far credere falsamente alla religiosa PIEMONTE Giuseppa (cl. 1950) - economista della Casa dell'Accoglienza Papa Giovanni presso il Seminario di Favara (AG) - che presso la Unicredit di Agrigento fosse giacente un bonifico pari ad € 29.000 da parte del Comune di Agrigento quale contributo in favore del citato istituto;
- nel far credere che al fine di evitare il "blocco" delle somme occorresse, dapprima versare l'importo di € 4.000 mediante due vaglia postali veloci intestati a RIZZA Angela, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducessero in errore PIEMONTE Giuseppa, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 29083012605150317 e N. 29083012705150317, del pari importo di € 2.000 - riscossi da RIZZA Angela), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.000 con pari danno alla persona offesa.

In Priolo Gargallo (SR) il 15 marzo 2017

**FAVATA Jessica - CARNEMOLLA Simone**

12) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della Scuola d'infanzia paritaria "Urbana Sanz Santoianni" di Lungro (CS) (0981947232) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria, presentandosi come dott. Carnemolla della Regione Calabria;
- nel far credere falsamente alla religiosa PROVENZANO Lucrezia (cl. 1944) - responsabile della Scuola d'infanzia paritaria "Urbana Sanz Santoianni" di Lungro (CS) - che all'istituto fosse stata corrisposta una somma di denaro maggiore di € 5.000 rispetto a quella realmente spettante per il servizio di mensa scolastica;
- nel far credere che tale somma, per evitare che venisse bloccato il servizio mensa scolastica ed il conto corrente dell'istituto, dovesse essere restituita in giornata mediante versamento di vaglia postale veloce intestato a CARNEMOLLA Simone, confermandone telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore dell'ufficio postale;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi e del conto corrente;

inducevano in errore PROVENZANO Lucrezia, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 21282013403170317 dell'importo di € 2.000 - riscossi da CARNEMOLLA Simone), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.000 con pari danno alla persona offesa.

In Avola (SR) il 17 marzo 2017

**FAVATA Jessica - CARNEMOLLA Simone**

13) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3490830128, intestata o comunque in uso a FAVATA Jessica) all'utenza della Scuola Materna "Gesù Eucaristico" di Taviano (LE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig. Caputo del Comune di Taviano (LE);

- nel far credere falsamente alla religiosa MASTROROCCO Rina Seconda (cl. 1948) - responsabile della Scuola Materna "Gesù Eucaristico" di Taviano (LE) - che fosse stato emesso un mandato di pagamento pari ad € 17.500 quale contributo regionale;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a CARNEMOLLA Simone;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore MASTROROCCO Rina Seconda, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 31020002304220317 e N. 31020002404220317, rispettivamente dell'importo di € 1.000 e di € 2.500 - riscossi da CARNEMOLLA Simone), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 22 marzo 2017

#### FLORIDIA Roberto

- 14) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza del Centro di Spiritualità "Maria Assunta" di Trani (BT) (0833489742), un uomo presentandosi dapprima come dipendente del Comune e successivamente, con altra telefonata, una donna presentatosi come dipendente della banca;
  - nel far credere falsamente alla religiosa RESTA Lucia (cl. 1951) - responsabile del Centro di Spiritualità "Maria Assunta" di Trani (BT) - che fosse stato emesso un versamento eccedente di € 5.000 rispetto a quello realmente dovuto, in favore del Centro di Spiritualità "Maria Assunta" di Trani (BT);
  - nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 5.000 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a FLORIDIA Roberto;
  - ed ancora, dopo il pagamento della suddetta somma di € 5.000, nel far credere che l'operazione di pagamento non fosse andata a buon fine e, quindi nel richiederne la ripetizione per la somma di € 3.500;
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore RESTA Lucia, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento di quattro vaglia postali veloci N. 07064017311270317, N. 07064017411270317, N. 07070027503280317 e N. 07070027603280317, rispettivamente dell'importo di € 2.500, € 2.500, € 2.000 e di € 1.500 - riscossi da FLORIDIA Roberto), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 8.500 con pari danno alla persona offesa.

In Avola (SR) il 27 e 28 marzo 2017

### CAMPANELLA Rosalba - FLORIDIA Roberto

15) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro e con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso le utenze mobili n. 3801248306 intestata o comunque in uso a CAMPANELLA Rosalba, e n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza della Congregazione della "Divina Vocazione di Supersano" di Supersano (LE) (0833961269) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna e dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dott.ssa Sicilia, Responsabile del Settore Economico e Finanziario di Supersano;
- nel far credere falsamente alla religiosa ABELLANIDA Evelinda Maaquilan (cl. 1972) - Madre Superiora della Congregazione della "Divina Vocazione di Supersano" di Supersano (LE) - che fosse stato emesso un versamento eccedente di € 4.500 rispetto a quello realmente dovuto, in favore della Congregazione della "Divina Vocazione di Supersano" di Supersano (LE);
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 4.500 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a FLORIDIA Roberto;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore ABELLANIDA Evelinda Maaquilan, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento - seppure solo in parte per mancanza di fondi - (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 31020022905100417 dell'importo di € 600 - riscossi da FLORIDIA Roberto), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 600 con pari danno alla persona offesa.

In Florida il 10 aprile 2017

CAMPANELLA Rosalba - FLORIDIA Roberto

16) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro e con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso le utenze mobili n. 3801248306 intestata o comunque in uso a CAMPANELLA Rosalba, e n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza dell'Istituto Suore Riparatrici del Sacro Cuore "Casa della Fanciulla" di Acquadolci (ME) (0941726135) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dipendente dell'ufficio ragioneria del Comune di Acquadolci (ME);
- nel far credere falsamente alla religiosa CANDADO Maria Judith Rosalinda (cl. 1950) - Madre Superiora dell'Istituto Suore Riparatrici del Sacro Cuore "Casa della Fanciulla" - di Acquadolci (ME) - che nell'erogazione di un contributo straordinario in favore del citato istituto religioso vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico di € 7.000 piuttosto che di € 3.500, da parte del Comune di Acquadolci (ME);
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a FLORIDIA Roberto;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore CANDADO Maria Judith Rosalinda, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 37114021502120417 e N. 37114021602120417, rispettivamente dell'importo di € 1.000 e di € 2.500 - riscossi da FLORIDIA Roberto), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Noto (SR) il 12 aprile 2017

DI MARTINO Salvatore

17) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza della Casa di riposo "Giacomo Cusmano Boccone del Povero" di San Giuseppe Jato (PA) (0918572123), presentandosi nella persona di Caiola Roberto;

- nel far credere falsamente alla religiosa GENOVA Giovanna (cl. 1948) - della Casa di riposo "Giacomo Cusmano Boccone del Povero" di San Giuseppe Jato (PA) - che fosse stato emesso un bonifico eccedente di € 2.500 rispetto a quello realmente dovuto, in favore della citata casa di riposo;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per evitare di fare tornare indietro il bonifico occorresse versare l'importo di € 2.500 mediante vaglia postale veloce intestato a DI MARTINO Salvatore;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco della donazione;

inducessero in errore GENOVA Giovanna, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 43094010704210417, dell'importo di € 2.500 - riscossi da DI MARTINO Salvatore), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Floridia (SR) il 21 aprile 2017

### TULLO Luigi

18) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifizii e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza della Congregazione delle "Suore Francescane dell'immacolata Concezione di Lipari" con sede nel Convento di Giarratana (RG) (0932976406), presentandosi a nome Vincenzo, quale dipendente del Comune di Giarratana (RG);
- nel far credere falsamente alla religiosa D'AGATA Angela (cl. 1931) - della Congregazione delle "Suore Francescane dell'immacolata Concezione di Lipari" con sede nel Convento di Giarratana (RG) - che nella pratica di ristrutturazione dell'istituto fosse stata erroneamente versata la somma di € 4.350 a fronte della prevista somma di € 350;
- nel far credere che la differenza pari ad € 4.000 dovesse essere restituita, ma che essendo a conoscenza dei problemi economici dell'istituto, sarebbe andata bene anche la somma di € 350, da versare mediante ricarica Postepay n. 5333171044523955 connessa al codice fiscale TLLLF79702C514P, intestato a TULLIO Luigi;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore D'AGATA Angela, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento mediante ricarica Postepay n. 5333171044523955 connessa al codice fiscale TLLLF79702C514P, intestato a TULLIO Luigi, procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 350 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 26 aprile 2017

### TULLO Luigi

19) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza dell'Istituto Santa Marte di Ventimiglia (IM) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dipendente del Provveditorato;
- nel far credere falsamente alla religiosa BRUNO Maria Antonia (cl. 1940) - dell'Istituto Santa Marte di Ventimiglia (IM) - che nell'erogazione di un contributo in favore del citato istituto religioso vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico di € 27.700 piuttosto che di € 23.000, da parte del Provveditorato;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per evitare di fare tornare indietro il bonifico occorresse versare l'importo di € 4.700 mediante ricarica della Postepay n. 5333171044523955 connessa al codice fiscale TLLLF79702C514P, intestato a TULLIO Luigi;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco della donazione;

inducevano in errore BRUNO Maria Antonia, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante la ricarica di € 4.700 sulla carta Postepay n. 5333171044523955, intestata a TULLO Luigi), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.700 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 22 e 27 aprile 2017

### GALIZIA Concettina - TULLO Luigi

20) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro e con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto), mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza della scuola materna "Gino

Garrone" di Sportono (SV) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria, presentandosi come sig. TULLO Luigi, dipendente di un Ufficio Postale non meglio specificato;

- nel far credere falsamente alla religiosa BLOISE Alda (cl. 1937) - responsabile della scuola materna "Gino Garrone" di Sportono (SV) - che fosse giacente un assegno elargito dal Ministero quale contributo in favore della citata scuola;
- nel far credere che tale somma fosse erroneamente maggiorata di € 3.500 e che pertanto occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171044523955, intestata a TULLO Luigi;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita contributi;

inducevano in errore BLOISE Alda, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171044523955, intestata a TULLO Luigi - registrata con l'utenza 3461237499 intestata a GALIZIA Concettina, dell'importo di € 3.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 6 maggio 2017

DI MARTINO Salvatore

21) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso con GUGLIOTTA Alessandro (deceduto) e con altra persona di sesso femminile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3270446416, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Alessandro) all'utenza della Casa di accoglienza "Irene" di San Benedetto del Tronto (AP) - da considerarsi ente pubblico, in quanto casa d'accoglienza per donne vittime di reati sessuali, sovvenzionata dal Ministero dell'Interno -, presentandosi come dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- nel far credere falsamente alla religiosa BOLANOS Medina Maria Del Rosario (cl. 1950) - coordinatrice della Casa di accoglienza "Irene" di San Benedetto del Tronto (AP) - che fosse stato emesso un bonifico eccedente di € 2.500, a fronte di quello realmente dovuto pari ad € 6.000, in favore della citata casa di riposo;
- nel far credere che tale somma in eccesso dovesse essere restituita mediante vaglia postale veloce intestato a DI MARTINO Salvatore;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco della donazione;

inducevano in errore BOLANOS Medina Maria Del Rosario, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 05120007405090517, dell'importo di € 2.500 - riscossi da DI MARTINO Salvatore),

procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Canicattini Bagni (SR) il 9 maggio 2017

**DI MARTINO Salvatore - REGOLI Dario**

22) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso femminile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza della "Casa San Giacomo delle Suore Francescane Missionarie di Gesù bambino" di Bettona (PG) (0759869209), presentandosi, prima, come Suor Silvana, economista generale delle "Suore Francescane Missionarie di Gesù bambino" di Roma, e dopo, come direttore di banca;
- nel far credere falsamente alla religiosa PASQUARETTA Maria Arcangela (cl. 1933) - Madre Superiora del sopracitato istituto religioso - che per sbloccare il conto corrente di Roma occorresse effettuare una ricarica di € 4.000 sulla Postepay n. 5333171040091486;
- ed ancora, dopo il pagamento della suddetta somma di € 4.000, nel far credere che l'operazione di pagamento non fosse andata a buon fine e, quindi nel richiederne la ripetizione;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del conto corrente;

inducevano in errore PASQUARETTA Maria Arcangela, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante due ricariche di € 4.000 ciascuna sulla carta Postepay n. 5333171040091486, intestata a DI MARTINO Salvatore), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 8.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 16 maggio 2017

**REGOLI Dario -**

23) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso femminile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza dell'Istituto "Figlie di Sant'Anna" di Piacenza

(0523321829), presentandosi come sig.ra Guiffi Anna, quale dipendente del Comune di Piacenza;

- nel far credere falsamente alla religiosa ROSA Elisa (cl. 1939) - Madre Superiora del sopracitato istituto religioso - che nell'erogazione di un bonifico in favore del citato istituto religioso vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico di € 26.500 piuttosto che di € 23.000;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per evitare di fare tornare indietro il bonifico occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante due vaglia postali veloci intestati a GUGLIOTTA Arturo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del conto corrente;

inducevano in errore ROSA Elisa, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 48001014705180517 e N. 48001014905180517, rispettivamente dell'importo di € 2.500 e di € 1.000 - riscossi da GUGLIOTTA Arturo), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Rosolini (SR) il 18 maggio 2017

#### REGOLI Dario -

24) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso femminile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore di nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario, con sede presso la scuola materna Pio XII" di Castel Gandolfo (RM) (069320923), presentandosi come dipendente del Comune di Castel Gandolfo, la invitava a contattare tale dott.ssa Mancini - direttrice della banca Unicredit all'utenza mobile 3245329491;
- nel far credere falsamente alla religiosa PALAKKATTU THAZHATH Lisimma (cl. 1967) - Madre Superiora del sopracitato istituto religioso - che presso l'agenzia della Banca Unicredit di Albano (ove l'istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 25.500 da parte del "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico - Regione Lazio" quale incentivo in favore del citato istituto scolastico;
- nel far credere che tale somma fosse superiore di € 3.500 rispetto a quella realmente destinata, e che pertanto occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante due vaglia postali veloci intestati a GUGLIOTTA Arturo, e,

successivamente confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica dott.ssa Mancini - direttrice della Banca Unicredit;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del conto corrente;

inducevano in errore PALAKKATTU THAZHATH Lisimma, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 5504901220329052017 e N. 5504901210329052017, rispettivamente dell'importo di € 2.000 e di € 1.500 - riscossi da GUGLIOTTA Arturo), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Sortino (SR) il 29 maggio 2017

### GENOVESE Katia - REGOLI Dario

25) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza dell'Istituto "Missionarie Francescane della Carità Opera Padre Guido" di Ancona - da considerarsi ente pubblico, in quanto affidataria di servizio pubblico di fornitura di vitto e accoglienza per il Comune di Ancona -, presentandosi come "dott.ssa Genovese Katia dell'assicurazione";
- nel far credere falsamente alla religiosa DURANTI Candida (cl. 1940) - responsabile dell'Istituto "Missionarie Francescane della Carità Opera Padre Guido" di Ancona - che nell'erogazione di un bonifico per rimborso danni in favore del citato istituto religioso vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico di € 27.500 eccedente di € 4.000;
- nel far credere che tale somma di € 4.000 dovesse essere recuperata dalla compagnia assicurativa, mediante il versamento di due vaglia postali veloci intestati a GENOVESE Katia, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento a tale sig.ra Gabriella della Banca Unicredit;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del rimborso;

inducevano in errore DURANTI Candida, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante il pagamento di due vaglia postali entrambi dell'importo di € 2.000 in favore di GENOVESE Katia), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 15 giugno 2017

**REGOLI Dario**

26) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza dell'Istituto religioso delle "Figlie della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo" di Villafranca Sicula (AG) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria - ed all'utenza personale della Madre Superiora del medesimo Istituto (3406804188), presentandosi come sig.ra Santina Sortino, Direttrice dell'Ufficio Postale di Villafranca Sicula;
- nel far credere falsamente alla religiosa AIRO' Maria Grazia (cl. 1940) - Madre Superiora dell'Istituto religioso delle "Figlie della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo" di Villafranca Sicula (AG) - che a seguito di un non meglio specificato errore commesso in fase di prelievo, occorresse restituire la somma di € 4.500, mediante vaglia postale di pari cifra in favore di SPAMPINATO Alessandra;

compiva atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore AIRO' Maria Grazia al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 16 giugno 2017

**PIANURA Sonia - RAGOLI Dario**

27) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza della Scuola dell'Infanzia "Carboni" di Novara - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria - , presentandosi come dott.ssa Lo Presti del Comune di Novara;
- nel far credere falsamente alla religiosa BERTELLI Samuela (cl. 1971) - responsabile della Scuola dell'Infanzia "Carboni" di Novara - che nell'erogazione dei contributi regionali in favore del citato istituto scolastico vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico eccedente a quanto realmente previsto di € 3.500;
- nel far credere che tali somme fossero bloccate e che per sbloccarle occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a PIANURA Sonia;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore BERTELLI Samuela, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 41403010706230617 (dell'importo di € 1.000) e N. 41403010806230617 (dell'importo di € 2.500) - riscossi a Torino da PIANURA Sonia, procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa e Torino il 23 giugno 2017

#### REGOLI Dario - LIVIA Giuseppe

28) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) all'utenza dell'Istituto delle Suore Orsoline di Paternò (CT) (095841022), presentandosi come direttrice di Banca;
- nel far credere falsamente alla religiosa BRIGHINA Filippa (cl. 1942) - consorella dell'Istituto delle Suore Orsoline di Paternò (CT) - che la consorella Anna Maria DI BELLA, economista della Compagnia Sant'Orsola della Diocesi di Catania, avesse effettuato un bonifico pari ad € 14.500 in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (per non meglio specificati problemi) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 4.500 mediante due vaglia postali veloci intestati a LIVIA Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco delle somme in bonifico;

inducevano in errore BRIGHINA Filippa, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento - seppure solo in parte - (mediante il pagamento di due vaglia postali veloci N. 17168010402270617 e N. 17168010502270617, entrambi dell'importo di € 1.500 - riscossi da LIVIA Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.000 con pari danno alla persona offesa.

In Lentini (SR) il 27 giugno 2017

#### LIVIA Giuseppe - REGOLI Dario

29) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso femminile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Scuola dell'infanzia "Monsignor Virgili" di Comacchio (FE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come Emanuela Mancini dell'Ufficio Scolastico Regionale di Bologna;
- nel far credere falsamente alla TOMMASINO Concetta (cl. 1950) - religiosa della Scuola dell'infanzia "Monsignor Virgili" di Comacchio (FE) - che la Banca CARIFE avesse erroneamente effettuato un bonifico pari ad € 16.500 in favore della citata scuola, per contributi scolastici;
- nel far credere che in tale somma fosse compresa anche altra quota pari ad € 4.000 e che occorresse, dapprima, averne conferma telefonando alla presunta direttrice della CARIFE, Emanuela De Montis, così come indicato dalla Emanuela Mancini (all'utenza mobile n. 3245329491, intestata o comunque in uso a REGOLI Dario) e, quindi, versare tale importo mediante vaglia postale intestato LIVIA Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore TOMMASINO Concetta, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento - seppure solo in parte - (mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 24023010704290617 dell'importo di € 1.200 - riscosso da LIVIA Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.200 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 29 giugno 2017

#### GALIZIA Concettina - PIANURA Sonia

30) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso le utenze mobili n. 3883022369 e n. 3886307606, entrambe intestate a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola Materna "Eugenia Ravasco" di Ghiffa (VB) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria -, presentandosi a nome Fiore Michela addetta al Ministero di Pubblica Istruzione (MIUR);
- nel far credere falsamente alla religiosa BOSANI Mariarosa (cl. 1950) - responsabile della Scuola Materna "Eugenia Ravasco" di Ghiffa (VB) - che nell'erogazione dei contributi ministeriali in favore del citato istituto scolastico vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico eccedente a quanto realmente previsto di € 4.000;
- nel far credere che tali somme fossero bloccate e che per sbloccarle occorresse versare l'importo di € 4.000 mediante 2 vaglia postali veloci intestati a

€8/640

PIANURA Sonia, dandone successivamente comunicazione telefonica alla fantomatica Fiore Michela al n. 3883022369/3886307606;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore BOSANI Mariarosa, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento mediante il pagamento dei vaglia postali veloci N. 41011011602030717 e N. 41011011502030717 entrambi dell'importo di € 2.000 - riscossi a Torino da PIANURA Sonia, procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa e Torino il 3 luglio 2017

### GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - PIANURA Sonia

31) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Casa di riposo "Villa Sacro Cuore "di Castelnuovo del Garda (VR) (0456447007), presentandosi a nome Raffaella del Comune di Castelnuovo del Garda (VR);
- nel far credere falsamente alla religiosa INGA Lorita (cl. 1947) - responsabile della Casa di riposo "Villa Sacro Cuore "di Castelnuovo del Garda (VR) - che nell'erogazione di un bonifico in favore del citato istituto scolastico vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico eccedente a quanto realmente previsto di € 3.500;
- nel far credere che tale bonifico fosse bloccato e che per sbloccarlo occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante vaglia postale veloce intestato a PIANURA Sonia;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore INGA Lorita, che così provvedeva (seppure in parte per mancanza di fondi) alla suindicata richiesta di versamento mediante il pagamento del vaglia postale veloce N. 68197007504070717, dell'importo di € 2.000 - riscossi da PIANURA Sonia, procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 7 luglio 2017

### GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe

32) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione di Roma (064469815), presentandosi come dott.ssa Mancini del Ministero;
- nel far credere falsamente alla religiosa DI NICOLA Giannina (cl. 1933) - suora dell'Istituto Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione di Roma - che nell'erogazione di un contributo in favore del citato istituto religioso vi fosse stato un errore contabile, ovvero un bonifico di € 20.000 piuttosto che di € 15.700;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 4.300 mediante due ricariche nella Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore DI NICOLA Giannina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe, dell'importo di € 4.300), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.300 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 10 luglio 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

33) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Piccole Suore Missionarie" di Roma (0686800320), presentandosi come dipendente del Comune;
- nel far credere falsamente alla religiosa ARMENDARIZ CABANAS Elisa Vicenta (cl. 1936) - suora dell'Istituto "Piccole Suore Missionarie" di Roma - palesando non meglio specificate motivazioni, che dovesse effettuare urgentemente delle ricariche per l'ammontare di € 4.000 sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe;

inducevano in errore ARMENDARIZ CABANAS Elisa Vicenta, che così provvedeva, seppure in parte per mancanza di fondi, alla suindicata richiesta di versamento

ES/642

(mediante due ricariche nella Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe, entrambe dell'importo di € 600), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.200 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 13 luglio 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

34) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Agostiniane" di Ladispoli (RM) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria -, presentandosi come collaboratore del ragioniere del Comune di Ladispoli (RM);
- nel far credere falsamente alla religiosa SALVATORI Caterina (cl. 1938) - suora dell'Istituto religioso "Suore Agostiniane" di Ladispoli (RM) - che fosse stato erogato un rimborso pari ad € 35.000 da parte del Comune di Ladispoli (RM) in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente di € 2.500 rispetto alla reale somma stanziata) e che per essere "sbloccata" occorresse concordare telefonicamente con la "vice direttrice" della banca (raggiungibile attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina), le modalità di restituzione della somma in eccesso, stabilite nel dovere ricaricare l'importo di € 2.500 sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del rimborso;

inducessero in errore SALVATORI Caterina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe, dell'importo di € 2.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 15 luglio 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

35) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'istituto

religioso "Istituzione Teresiana" di Roma - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dipendente del Comune Roma;

- nel far credere falsamente alla religiosa CAMPOS FERNANDEZ Maria del Pilar (cl. 1948) - responsabile dell'istituto religioso "Istituzione Teresiana" di Roma - che presso la Banca Intesa SanPaolo di via Tagliamento fosse giacente un bonifico eccedente, rispetto a quello realmente dovuto, di € 2.500 emesso in favore del citato istituto;
- nel far credere che occorresse, dapprima versare l'importo di € 2.500 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica sig.ra Ferretti della Banca Intesa SanPaolo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del bonifico;

inducevano in errore CAMPOS FERNANDEZ Maria del Pilar, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe, dell'importo di € 2.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 18 luglio 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

36) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Maria Immacolata" di Ciampino (RM) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria -, presentandosi, ad una prima telefonata, come direttrice della Banca Monte dei Paschi di Siena, e con telefonate successive, come sig. Mancini del Comune di Ciampino;
- nel far credere falsamente alla religiosa MAGRINA' Cartana Ramona (cl. 1938) - Madre Superiora dell'Istituto religioso "Maria Immacolata" di Ciampino (RM) - che presso la Banca Monte dei Paschi di Siena (ove la l'Istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 10.000 da parte del Comune di Ciampino quale contributo in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171049306874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MAGRINA' Cartana Ramona al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 19 luglio 2017

**GALIZIA Concettina-GUGLIOTTA Christian-**

37) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto delle Suore Trinitarie di Somma Vesuviana (NA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria - , presentandosi a nome Maria Rosaria Landolfi, impiegata comunale;
- nel far credere falsamente alla religiosa SESSA Carmela (cl. 1945) - Madre Superiora delle Suore Trinitarie di Somma Vesuviana (NA) - che fosse stato elargito un contributo di € 21.500 in favore del citato istituto, ma che erroneamente fosse stata accreditata la somma di € 25.000;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo di € 3.500 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica direttrice del Banco di Napoli di Somma Vesuviana (NA), presentatosi prima come dott.ssa Angela Todaro e, dopo, come Angela Mancini;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore SESSA Carmela al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 20 luglio 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

38) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della scuola "Casa Famiglia Divino Amore" di Montopoli in Val d'Arno (PI) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dipendente del Comune di Montopoli in Val d'Arno;
- nel far credere falsamente alla religiosa FORMENTIN Rita (cl. 1946) - responsabile della scuola "Casa Famiglia Divino Amore" di Montopoli in Val d'Arno (PI) - che fosse giacente un accredito di € 25.000 da parte del Comune in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista) e che per essere "sbloccata" occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo;
- ed ancora, dopo il pagamento della suddetta somma di € 3.500, nel far credere che occorresse altro versamento di € 1.500;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del finanziamento;

inducevano in errore FORMENTIN Rita, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante due ricariche nella Postepay n. 5333171048187518, intestata a GUGLIOTTA Arturo, rispettivamente dell'importo di € 3.500 e di € 1.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 5.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 20 e 21 luglio 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

39) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1, 2) e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto delle Suore Carmelitane e Teresiane di Monte San Giovanni Campano (FR) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria, presentandosi a nome Rosaria Giovannelli, quale dipendente della Banca di Veroli;

- nel far credere falsamente alla religiosa VERRELLI Elisabetta (cl. 1933) - delle Suore Carmelitane e Teresiane di Monte San Giovanni Campano (FR) - che sarebbe stata accreditata la somma di € 28.000 in favore del citato istituto;
- nel far credere che occorresse, dapprima versare l'importo di € 2.000 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica sig.ra Rosaria Giovannelli della Banca di Veroli;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dell'accredito;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore VERRELLI Elisabetta al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 24 luglio 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

40) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della "Casa Procura Congregazione Suore Calasanziane" di Roma, presentandosi a nome Laura del MIUR;
- nel far credere falsamente alla religiosa BOCCACCI Graziella (cl. 1940) - della "Casa Procura Congregazione Suore Calasanziane" di Roma - che sul conto corrente n. 2885635 intestato alla congregazione, fosse giacente un bonifico pari ad € 20.000 da parte del MIUR in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma eccedesse di € 5.000 e che pertanto occorresse, dapprima, restituirla mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518, intestata a GUGLIOTTA Arturo, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita dei contributi e del blocco del conto corrente;

inducevano in errore BOCCACCI Graziella, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento, seppure in parte, (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171048187518, intestata a GUGLIOTTA Arturo, dell'importo di € 1.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 27 luglio 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

41) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto Rinaldi di Napoli - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come economista dell'Istituto;
- nel far credere falsamente alla religiosa BELLARY Mary Indira (cl. 1979) - dell'Istituto Rinaldi di Napoli - che fosse stata erroneamente accreditata la somma di € 1.300 in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma di € 1.300 dovesse essere restituita mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita di qualunque altro fondo nel prossimo futuro;

inducevano in errore BELLARY Mary Indira, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171048187518, intestata a GUGLIOTTA Arturo, dell'importo di € 1.300), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.300 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 28 luglio 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

42) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 2 nn. 1, 2) e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto scolastico "Farina" di Cittadella (PD) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come direttrice della Banca Popolare di Vicenza, filiale di Cittadella (PD);
- nel far credere falsamente alla religiosa SCORTEGAGNA Teresina (cl. 1936) - dell'Istituto scolastico "Farina" di Cittadella (PD) - che presso Banca Popolare di Vicenza, filiale di Cittadella (PD) (ove l'istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 25.000 da parte della Regione Veneto quale contributo in favore del citato istituto scolastico;
- nel far credere che tale somma fosse errata poiché conteneva la somma di € 3.500 indirizzata ad altra scuola e che dovesse essere restituita (in quanto

eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che pertanto occorresse, dapprima, versare l'importo di € 3.500 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica direttrice di banca (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Christian);

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario che l'errore commesso dalla fantomatica direttrice della Banca ne avesse determinato il proprio licenziamento;

inducevano in errore SCORTEGAGNA Teresina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171048187518, intestata a GUGLIOTTA Arturo, dell'importo di € 3.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 31 luglio 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

43) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della "Comunità delle Suore Domenicane B. Imelda" di Mirano (VE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto collegata alla scuola dell'infanzia statale "Talamini" di S. Maria di Sala;
- nel far credere falsamente alla religiosa CARRARO Gemma (cl. 1938) - della "Comunità delle Suore Domenicane B. Imelda" di Merano (VE) - che la Comunità avesse ottenuto un finanziamento e che erroneamente fossero stati erogati € 20.000 al posto di € 17.500;
- nel far credere che occorresse restituire la somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del finanziamento;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore CARRARO Gemma al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 3 agosto 2017

**GALIZIA Concettina -GUGLIOTTA Christian-**

44) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Murialdine di San Giuseppe" di Roma (063381629), presentandosi a nome Eleonora Iannelli, quale dipendente della Banca Unicredit;
- nel far credere falsamente alla religiosa BELLOTTO Emma (cl. 1943) - dell'Istituto religioso "Suore Murialdine di San Giuseppe" di Roma - che il Comune di Roma avrebbe dovuto effettuare un versamento contributivo per una suora del citato istituto religioso, e che tale somma comprendesse per errore la somma di € 1.787;
- nel far credere che per tale somma in eccesso occorresse, dapprima versare l'importo di € 1.787 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048187518 connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica sig.ra Eleonora Iannelli (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Christian);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del contributo;

inducessero in errore BELLOTTO Emma, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171048187518, intestata a GUGLIOTTA Arturo, dell'importo di € 1.787), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.787 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 3 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - MIGLINO Carmela**

45) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto religioso "Monastero Cottolenghino del Sacro Cuore" di Manziana (RM) (069962968), presentandosi come impiegata del Comune di Manziana (RM);
- nel far credere falsamente alla religiosa LEONI Loredana (cl. 1963) - dell'Istituto religioso "Monastero Cottolenghino del Sacro Cuore" di Manziana (RM) - che il medesimo istituto fosse destinatario di un rimborso pari ad € 23.000 da parte del Comune di Roma;

- nel far credere che a seguito di un disguido fosse stata bonificata la somma in eccesso di € 4.500 e che pertanto occorresse, dapprima versare l'importo di € 4.500 mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048450841 connessa al codice fiscale MGLCML61R51F839G, intestata a MIGLINO Carmela, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica impiegata del Comune di Manziana (RM) (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del rimborso;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore LEONI Loredana al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 7 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

46) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto religioso "Casa Santa Luisa" di Verbania (0323404383), presentandosi come direttrice della Banca Popolare di Sondrio;
- nel far credere falsamente a PAPIN Osanna (cl. 1939) - dell'Istituto religioso "Casa Santa Luisa" di Verbania - che fosse stato disposto un pagamento pari ad € 25.000 da parte del Comune di Verbania in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 3.500 rispetto alla somma dovuta, e che pertanto occorresse, dapprima versare tale somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore PAPIN Osanna al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 9 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

47) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della scuola per l'infanzia "San Giuseppe" di Gardone Val Trompia (BS) (0308912255), presentandosi come Maria Grazia Lopresti, dipendente dell'Amministrazione Comunale di Gardone Val Trompia;
- nel far credere falsamente a GELFI Francesca (cl. 1949) - della scuola per l'infanzia "San Giuseppe" di Gardone Val Trompia (BS) - che fosse stato disposto un bonifico pari ad € 14.000 da parte del Comune di in favore del citato istituto scolastico;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 4.000 rispetto alla somma dovuta, e che pertanto occorresse versare tale somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore GELFI Francesca al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 9 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

48) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro e con altra persona di sesso femminile allo stato non identificata, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto delle "Suore della Provvidenza e dell'Immacolata Concezione" di Roma (063054159), presentandosi, dapprima come Eleonora Iannelli, e, successivamente, come Eleonora Mancini, entrambe dipendenti della Banca Unicredit;
- nel far credere falsamente alla religiosa TUCCI Mirella (cl. 1947) - dell'Istituto delle "Suore della Provvidenza e dell'Immacolata Concezione" di Roma - che su uno dei conti correnti dell'Istituto sarebbe dovuto essere versato un contributo statale pari ad € 21.000;
- nel far credere che per sbloccare il contributo occorresse anticipare le spese pari ad € 3.500, effettuando un'operazione di ricarica sulla Postepay 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe, e che, qualora fossero sorti problemi, la religiosa avrebbe

potuto contattare le citate fantomatiche dipendenti della Unicredit sull'utenza l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del contributo;

inducessero in errore TUCCI Mirella, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe, dell'importo di € 3.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 9 agosto 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - MIGLINO Carmela

49) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Sacro Cuore" di Roma - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria -, presentandosi come dipendente della Banca Unicredit;
- nel far credere falsamente a SCARSCIA Luisa (cl. 1989) - religiosa dell'Istituto "Sacro Cuore" di Roma - che occorresse, dapprima effettuare immediatamente un bonifico dell'importo di € 3.500 per via dei contributi per la scuola, mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171048450841 connessa al codice fiscale MGLCML61R51F839G, intestata a MIGLINO Carmela e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata o comunque in uso a GUGLIOTTA Christian);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore SCARSCIA Luisa al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 10 agosto 2017

CANGELOSI Alfio - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - FAVATA Maria - MARCHISONI Patrizia - TRAFICANTE Giuseppe

50) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della

- struttura per anziani "Residenza Protetta Gianelli", gestita dall'Istituto "Figlie di Maria S.S. dell'Orto" di Carro (SP) (0187861015), presentandosi come direttore del Banco di Chiavari e, successivamente come avvocato Gianelli;
- nel far credere falsamente alla religiosa CANEVELLO Mafalda (cl. 1957) - legale rappresentante della struttura per anziani "Residenza Protetta Giannelli", gestita dall'Istituto "Figlie di Maria S.S. dell'Orto" di Carro (SP) - che l'avvocato Chiara Gianelli (amministratore di sostegno di Rebizzo Ido, ospite della "Residenza Protetta Gianelli") avesse eseguito un bonifico sul conto corrente della struttura pari ad € 5.000;
  - nel far credere che tale cifra fosse errata e che occorresse, dapprima, restituire la somma di € 2.700, effettuando un'operazione di ricarica sulla Postepay 5333171047853755, intestata a FAVATA Maria, e, successivamente confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3317513351, intestata a MARCHISONI Patrizia ed in uso al di lei figlio TRAFICANTE Giuseppe);
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario di una denuncia qualora non avesse provveduto alla restituzione delle somme;

inducevano in errore CANEVELLO Mafalda, che così provvedeva - seppure solo in parte per mancanza di fondi - alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171047853755, intestata a FAVATA Maria, dell'importo di € 1.000, e portata all'incasso da CANGELOSI Alfio), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa l'11 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

51) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Casa di Riposo "Divina Provvidenza" di Roma (063060106), presentandosi a nome sig.ra Mancini;
- nel far credere falsamente alla religiosa CARTA Sandrina (cl. 1945) - Madre Superiora della Casa di Riposo "Divina Provvidenza" di Roma - che fosse stato emesso, a titolo di sussidio, un bonifico da parte del Comune di Roma in favore della citata casa di riposo;
- nel far credere che fosse stato commesso un errore nel digitare la somma in bonifico, e che per rimediare occorresse, dapprima versare la somma in eccedenza pari ad € 3.800 sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso

l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del sussidio;

inducevano in errore CARTA Sandrina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe, dell'importo di € 3.800), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.800 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 18 agosto 2017

AMALI Andrea - FIORANI Alessandra - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe - TRAFICANTE Giuseppe

52) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto religioso "Casa Madre" di Montelupone (MC) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi responsabile delle Poste;
- nel far credere falsamente a BITA Maria Maddalena (cl. 1981) - suora dell'Istituto religioso "Casa Madre" di Montelupone (MC) - che fosse stato disposto un pagamento pari ad € 26.000 in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 2.500 rispetto alla somma dovuta, e che pertanto occorresse, dapprima versare tale somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C311754J, intestata a LIVIA Giuseppe, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore BITA Maria Maddalena al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 19 agosto 2017

REGOLI Donatella

53) delitto p. e p. dagli artt. 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Scuola Materna di San Giacomo di Albignasego (PD) (0498010053), presentandosi a nome Giuseppina, nipote della Madre Superiora;
- nel far credere falsamente alla religiosa MONTICELLI Rosaria (cl. 1951) - della Scuola Materna di San Giacomo di Albignasego (PD) - che su indicazione della Madre Superiore occorresse effettuare un versamento dell'importo di € 2.300, sulla Postepay n. 5333171048188516 connessa al codice fiscale RGGDTL62M45I754H, al fine di evitare che venisse bloccato un bonifico da parte della Regione in favore della citata scuola;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del bonifico;

induceva in errore MONTICELLI Rosaria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171048188516, intestata a REGOLI Donatella, dell'importo di € 2.300), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.300 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 21 agosto 2017

AMALI Andrea - FIORANI Alessandra - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - REGOLI Dario - REGOLI Donatella - TRAFICANTE Giuseppe

54) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola "Teresianum" di Padova - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria -, presentandosi come sig.ra Mancini dell'ufficio scuola regionale;
- nel far credere falsamente alla religiosa ORLANDINI Maria (cl. 1968) - coordinatrice didattica della Scuola Teresianum di Padova - che presso la Cassa di Risparmio del Veneto (ove l'istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 26.500 da parte della Regione quale contributo in favore del citato istituto scolastico;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo di € 1.750 mediante ricarica Postepay (indicando inizialmente la Postepay n. 5333171048188516 connessa al codice fiscale RGGDTL62M45I754H, intestata a REGOLI Donatella - risultata essere stata bloccata, ed in secondo momento la Postepay n. 5333171048187518, connessa al codice fiscale GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo), e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di banca dott. Paolo Ruffino (all'utenza 3397949708);

es/656

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

inducevano in errore ORLANDINI Maria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171048187518, GGLRTR42B11I754U, intestata a GUGLIOTTA Arturo, dell'importo di € 1.750), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.750 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 21 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe**

55) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1, 2 e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Congregazione delle Suore Basiliane di San Costantino Albanese (PZ) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi a nome sig.ra Giannone;
- nel far credere falsamente alla religiosa SFREGOLA Caterina (cl. 1937) - della Congregazione delle Suore Basiliane di San Costantino Albanese (PZ) - che presso la Banca Prossima presso il Banco di Napoli di Senise fosse giacente un bonifico pari ad € 180.000 da parte del MIUR di Potenza in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per "sbloccarla" occorresse versare l'importo di € 3.500 mediante ricarica della Postepay n. 5333171049906874 connessa al codice fiscale LVIGPP77C31I754J, intestata a LIVIA Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del contributo;

inducevano in errore SFREGOLA Caterina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe, dell'importo di € 3.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 23 agosto 2017

**AMALI Andrea - FIORANI Alessandra - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - LIVIA Giuseppe - TRAFICANTE Giuseppe**

56) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola d'infanzia "Figlie di Sant'Anna" di San Pietro in Gu (PD) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria, presentandosi come impiegata del Ministero dell'Istruzione presso la Regione Veneto;
- nel far credere falsamente a DI CARLUCCIO Pasqualina (cl. 1945) - legale rappresentante della Scuola d'infanzia "Figlie di Sant'Anna" di San Pietro in Gu (PD) - che fosse stato elargito un contributo in favore della scuola pari ad € 26.500, comprendente anche la somma di € 3.500 destinata a tale LIVIA Giuseppe;
- che tale somma in eccesso occorresse restituirla mediante ricarica Postepay n. 5333171049906874, intestata a LIVIA Giuseppe;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore DI CARLUCCIO Pasqualina al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalle loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 23 agosto 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GUGLIOTTA Christian - RUSSO Giuseppe - MONTALTO Giuseppe**

57) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso le utenze mobili n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian, e n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia, entrambe in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Povere figlie delle Sacre Stimmate" della Chiesa di Sant'Agostino di Arezzo - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia e primaria paritaria, presentandosi come sig.ra Mancini, addetta della Regione Toscana;
- nel far credere falsamente alla religiosa PERUZZI Alessandra (cl. 1982) - insegnante dell'Istituto "Povere figlie delle Sacre Stimmate" della Chiesa di Sant'Agostino di Arezzo - che l'istituto dovesse percepire dei contributi regionali pari ad € 24.000;
- nel far credere che tale somma, per errori di calcolo, eccedesse di € 4.000 rispetto a quella realmente destinata e che, pertanto, occorresse raccordarsi con

il direttore della Banca MPS di Arezzo, nella persona di Mauro Lo Presti (attraverso l'utenza mobile n. 3511510571, intestata o comunque in uso a ABELHAD Mohamed) il quale specificava, che per la restituzione di detta somma, occorresse effettuare una ricarica di € 4.000 sulla Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita dei contributi;

inducevano in errore PERUZZI Alessandra, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe, dell'importo di € 4.000, carta attivata con l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 13 settembre 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - RUSSO Giuseppe -MONTALTO Giuseppe**

58) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della scuola d'infanzia "Madre Annina Ragusa" di Palermo - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come impiegata della Regione Siciliana;
- nel far credere falsamente alla religiosa VALLEJIO Maria Elena (cl. 1966) - responsabile della scuola d'infanzia "Madre Annina Ragusa" di Palermo - che presso la Unicredit (ove la l'istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 27.000 da parte della Regione Siciliana in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma potesse tornare indietro (in quanto erroneamente eccedente di € 4.000 rispetto alla somma realmente stanziata) e che per evitarlo occorresse telefonare al fantomatico direttore della Unicredit (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina), il quale indicava come soluzione all'errore, il versamento della somma di € 4.400 mediante ricarica della Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita dei contributi;

ES/659

inducessero in errore VALLEJIO Maria Elena, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe, dell'importo di € 4.400, carta attivata con l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.400 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 14 settembre 2017

**CAVALIERI Davide - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian**

59) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1, 2) e 2) bis c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Figlie di Sant'Ana" di Casal di Principe (NA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria e dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig.ra Mancini;
- nel far credere falsamente alla religiosa CANIGLIA Grazia (cl. 1937) - responsabile dell'Istituto "Figlie di Sant'Ana" di Casal di Principe (NA) - che fossero arrivati i contributi destinati all'istituto;
- nel far credere che erroneamente la somma dei contributi eccedesse di € 4.000 rispetto al dovuto, e che occorresse parlare con il direttore dell'ufficio postale (attraverso l'utenza mobile n. 3511510571, intestata o comunque in uso a ABELHAD Mohamed) il quale indicava come soluzione all'errore, una prima ricarica della somma di € 4.000 sulla Postepay n. 5333171053127425, intestata a CAVALIERI Davide, ed una seconda ricarica di pari cifra alla medesima Postepay;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita dei contributi;

inducessero in errore CANIGLIA Grazia, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante tre ricariche nella Postepay n. 5333171053127425, intestata a CAVALIERI Davide, rispettivamente dell'importo di € 4.000 e di € 1.500, il 21.9.2017, e di € 2.500 il giorno successivo), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 8.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 21 e 22 settembre 2017

**ARENA Lorenzo - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - MISSERIANNI Rocco Carlo (quest'ultimo stralciato per morte del reo - deceduto il 06.04.2021)**

60) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso le utenze mobili n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina, e n. 3151510571, intestata o comunque in uso ad ABELHAD Mohamed) all'utenza della Congregazione "Comunità Piccole Missionarie Sacro Cuore" di Casciana Terme Lari (PI) da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria;
- nel far credere falsamente alla religiosa GONZATI Amelia Elisabetta (cl. 1939) - Vicaria Generale della Congregazione "Comunità Piccole Missionarie Sacro Cuore", di Casciana Terme Lari (PI) - che presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Casciana Terme, fosse giacente un bonifico pari ad € 32.957 da parte della Banca d'Italia in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma eccedesse di € 4.000 rispetto a quella realmente destinata e che, pertanto, occorresse versare quest'ultimo importo mediante ricarica della Postepay n. 5333171053127318, intestata a MISSERIANNI Rocco Carlo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita dei contributi per gli anni a seguire;

inducevano in errore GONZATI Amelia Elisabetta, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171053127318, intestata a MISSERIANNI Rocco Carlo, dell'importo di € 4.000, il quale, a sua volta, effettuava una ricarica per la somma di € 2.000, nella Postepay n. 53333171052388788, intestata ad ARENA Lorenzo), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 25 settembre 2017

**ARENA Lorenzo - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - GALIZIA Corrada - MORANA Corrado**

61) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto religioso "San Filippo Neri" di Firenze - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia e primaria paritaria -, presentandosi come dipendente del MIUR;

- nel far credere falsamente a THURUTHEL Aneyamma (cl. 1960) - responsabile economa dell'Istituto religioso "San Filippo Neri" di Firenze - che fosse stato disposto un pagamento in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 4.500 rispetto alla somma dovuta, e che pertanto occorresse, dapprima versare tale somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 53333171052388788, connessa al codice fiscale RNALNZ94L03I754X, intestata ad ARENA Lorenzo (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado), e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore THURUTHEL Aneyamma al fine di procurarsi un ing iusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 2 ottobre 2017

ARENA Lorenzo - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - GALIZIA Corrada - MORANA Corrado

62) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della "Congregazione Suore Missionarie del Lieto Messaggio" di Pontremoli (MS) (0187830027), presentandosi come sig.ra Mancini del Comune;
- nel far credere falsamente alla religiosa GENTILE Nina (cl. 1938) - religiosa della "Congregazione Suore Missionarie del Lieto Messaggio" di Pontremoli (MS) - che fosse stato erogato un contributo pari ad € 25.000 in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma eccedesse di € 3.500 rispetto a quella realmente destinata e che, pertanto, occorresse versare quest'ultimo importo mediante ricarica della Postepay n. 53333171052388788, connessa al codice fiscale RNALNZ94L03I754X (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del contributo;

inducevano in errore GENTILE Nina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 53333171052388788, intestata ad

ARENA Lorenzo, dell'importo di € 3.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 4 ottobre 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - RUSSO Giuseppe - MONTALTO Giuseppe

63) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Scuola materna "Santa Teresa" di Desio (MB) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola materna paritaria, presentandosi come dipendente della Provincia;
- nel far credere falsamente a MORETTI Mariella (cl. 1952) - religiosa direttrice della Scuola materna "Santa Teresa" di Desio (MB) - che fosse stato disposto un pagamento da parte della Deutsche Bank di Desio in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 4.500 rispetto alla somma dovuta, e che pertanto occorresse, dapprima versare tale somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe (carta attivata con l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe) e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MORETTI Mariella al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 16 ottobre 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - RUSSO Giuseppe - MONTALTO Giuseppe

64) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Carmelitane di San Giuseppe" di Roma (066631609), presentandosi come dipendente del Comune di Roma;

- nel far credere falsamente a BLANC Mora Maria Pilar (cl. 1940) - religiosa direttrice e legale rappresentante dell'Istituto religioso "Suore Carmelitane di San Giuseppe" di Roma - che fosse stato disposto un pagamento per un contributo non dovuto pari ad € 4.500 in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario dell'appropriazione indebita di somme;

inducevano in errore BLANC Mora Maria Pilar, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171026098083, connessa al codice fiscale RSSGPP53D23I754D, intestata a RUSSO Giuseppe, dell'importo di € 4.200, carta attivata con l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.200 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 17 ottobre 2017

#### GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian

65) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina, e n. 3401001222) all'utenza dell'Istituto "Casa del Fanciullo di Santa Chiara" di Leverano (LE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi dapprima come dirigente del Ministero, dopo come direttore della Banca Unicredit ed infine come impiegata della Regione Ufficio Amministrativo;
- nel far credere falsamente a MISURACA Maria (cl. 1937) - Madre Superiora dell'Istituto "Casa del Fanciullo di Santa Chiara" di Leverano (LE) - che presso la Banca Unicredit fosse giacente un bonifico pari ad € 23.000 in favore del citato istituto;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 4.500 rispetto alla somma dovuta, e che pertanto occorresse, dapprima versare tale somma in eccesso mediante ricarica sulla Postepay n. 53331710376019, connessa al codice fiscale DLFPNI91H03D548D (dati risultati non essere esatti) e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento (attraverso l'utenza mobile n. 3401001222);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MISURACA Maria al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona

offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 18 ottobre 2017

**GALIZIA Concettina - CRISCIONE Concetta - GUGLIOTTA Christian - IMBESI Pasqualina - PETRUZZELLO Gaetana**

66) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Santa Maria Maddalena Suore Teatine dell'Immacolata" di Napoli (0815721748), presentandosi come direttrice della Banca Prossima agenzia di Palermo;
- nel far credere falsamente alla religiosa CARADONNA Vita (cl. 1945) - direttrice dell'Istituto religioso "Santa Maria Maddalena Suore Teatine dell'Immacolata" di Napoli - che presso la Banca Prossima agenzia di Palermo (ove la congregazione risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 26.000 da parte della Regione Campania in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma potesse tornare indietro (in quanto eccedente di € 4.000 rispetto alla somma realmente stanziata) e che per evitare ciò occorresse, dapprima versare la somma di € 4.000 mediante ricarica della Postepay n. 5333171050630975 connessa al codice fiscale MBSPQLL47D45I754M, intestata ad IMBESI Pasqualina (procacciata grazie all'intermediazione di PETRUZZELLO Gaetana), e successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica direttrice della Banca Prossima;
- ed ancora, dopo il pagamento della suddetta somma di € 4.000, nel far credere che l'operazione di pagamento non fosse andata a buon fine, nel richiedere altro versamento pari ad € 4.250 mediante ricarica della Postepay n. 5333171052388093 connessa al codice fiscale CRSCCT63C55I754K, intestata a CRISCIONE Concetta;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita del bonifico;

inducessero in errore CARADONNA Vita, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante due ricariche nelle Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina, rispettivamente dell'importo di € 2.500 e di € 1.500, ed una ricarica nella Postepay n. 5333171052388093, intestata a CRISCIONE Concetta,

dell'importo di € 4.250), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 8.250 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 21, il 23 ed il 24 ottobre 2017

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian - TRONNOLONE Nicola**

67) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso delle "Suore Gianelline" di Chiavari (GE) (0185308245), presentandosi come impiegata del Comune di Chiavari;
- nel far credere falsamente alla religiosa LANTERI Anna Maria (cl. 1936) - responsabile dell'Istituto religioso delle "Suore Gianelline" di Chiavari (GE) - che a seguito di controlli effettuati relativamente ai contributi percepiti per l'anno 2014 dal citato istituto religioso, fosse stata versata una somma superiore a quella dovuta;
- nel far credere che tale somma in eccesso fosse pari ad € 4.008 e che, pertanto, occorresse, dapprima, restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171027566450, intestata a TRONNOLONE Nicola, e successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico direttore di Banco di Chiavari del Caruggio (attraverso l'utenza mobile n. 3401001222);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della perdita di contributi futuri;

inducevano in errore LANTERI Anna Maria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171027566450, intestata a TRONNOLONE Nicola, dell'importo di € 4.008), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.008 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 23 ottobre 2017

**CINIERI Bartolomeo - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian**

68) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola d'infanzia "Divino Amore di San Giacomo Apostolo" di San Benedetto

del Tronto (AP) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come impiegata dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Ascoli Piceno;

- nel far credere falsamente alla religiosa ABREGU' Rosa (cl. 1960) - Madre Superiora responsabile della Scuola d'infanzia "Divino Amore di San Giacomo Apostolo" di San Benedetto del Tronto (AP) - che presso la Banca Intesa (ove la scuola risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 30.000 per contributi scolastici da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Ascoli Piceno in favore della citata scuola;
- nel far credere che tale somma eccedesse di € 5.000 rispetto a quella realmente destinata, e che occorresse telefonare al direttore della Banca Intesa di Ascoli Piceno (attraverso l'utenza n. 3401001222), il quale avvisava la p.o. che, per sanare l'inconveniente, occorresse ricaricare la Postepay n. 5333171053128241, intestata ad CINIERI Bartolomeo ed in uso a MISSERIANNI Rocco Carlo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della mancata ricezione dei contributi;

inducessero in errore ABREGU' Rosa, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica nella Postepay n. 5333171053128241, intestata ad CINIERI Bartolomeo ed in uso a MISSERIANNI Rocco Carlo, dell'importo di € 5.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 5.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 27 ottobre 2017

**CINIERI Bartolomeo - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian**

69) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della scuola materna "Madonna di Bonaria" di Domusnovas (CA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come funzionaria della Regione Sardegna;
- nel far credere falsamente a PALMAS Maristella (cl. 1962) - coordinatrice della scuola materna "Madonna di Bonaria" di Domusnovas (CA) - che sul conto corrente della scuola fosse giacente un bonifico pari ad € 26.000 quale finanziamento in favore della scuola;
- nel far credere che tale somma fosse eccedente di € 5.000 rispetto alla somma prevista, e che occorresse telefonare al direttore del Banco di Sardegna di Domusnovas (CA) (attraverso l'utenza n. 3401001222), il quale avvisava la p.o.

che, per sanare l'inconveniente, occorresse ricaricare la Postepay n. 5333171053128241, intestata ad CINIEMI Bartolomeo ed in uso a MISSERIANI Rocco Carlo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore PALMAS Maristella al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 30 ottobre 2017

BELFIORE Giuseppe - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GUGLIOTTA Christian - IMBESI Pasqualina - RUSSO Giuseppe - MONTALTO Giuseppe - PETRUZZELLO Gaetana

70) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della coordinatrice della Scuola d'infanzia dei Comuni di Manciano, Magliano in Toscana ed Isola del Giglio, gestite dalla Coop. Ildebrando di Pitigliano (GR) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig.ra Mancini, dipendente della Regione Toscana;
- nel far credere falsamente a FRITZ Marcella (cl. 1949) - coordinatrice della Scuola d'infanzia dei Comuni di Manciano, Magliano in Toscana ed Isola del Giglio, gestite dalla Coop. Ildebrando di Pitigliano (GR) - che gli istituti scolastici fossero destinatari di contributi pari ad € 60.000 da parte della Regione Toscana;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo in eccesso di € 5.250 mediante ricarica della Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina (procacciata grazie all'intermediazione di PETRUZZELLO Gaetana), e successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al fantomatico vice direttore della banca ove è acceso il conto corrente della cooperativa (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina);
- nel far credere che, a seguito di errori contabili, alla sopra indicata cifra di € 5.250 occorresse aggiungere altre somme pari ad € 2.320 mediante ricarica della Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina;

- nel far credere che quest'ultima operazione non fosse andata a buon fine e che, pertanto, occorresse ripetere l'operazione di ricarica, sempre mediante la Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina;
- nel far credere che, a seguito di errori contabili riferiti a contributi per l'anno 2015, occorresse restituire la somma di € 2.320 mediante ricarica della Postepay n. 53331710563118682 intestata a BELFIORE Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della mancata ricezione dei contributi;

inducevano in errore FRITZ Marcella, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante tre ricariche nella Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina, rispettivamente dell'importo di € 5.250, € 2.320 ed € 2.320, la quale, a sua volta, effettuava una ricarica per la somma di € 2.600, nella Postepay n. 5333171026098083, intestata a RUSSO Giuseppe, carta attivata con l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 9.890 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 6, 7 e 8 novembre 2017

**BELFIORE Giuseppe - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Christian**

71) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1, 2 e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto "Suore Discepole di Gesù eucaristico" - Scuola materna "Matilde Armellini" di Roma - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig.ra Mancini, responsabile Ufficio Contributi della Regione Lazio;
- nel far credere falsamente alla religiosa RUSSO Rita (cl. 1937) - Madre Superiora dell'Istituto "Suore Discepole di Gesù eucaristico" di Roma - che presso la Banca Unicredit di via Caffaro (ove l'istituto religioso risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 5.881,25 da parte della Regione Lazio;
- nel far credere che tale somma in realtà fosse destinata ad altro istituto e che, pertanto, occorresse restituire tale somma € 5.881,25 mediante ricarica della Postepay n. 5333171056318682, intestata a BELFIORE Giuseppe, e successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica direttrice della Banca Unicredit (attraverso l'utenza mobile n. 3803684767, intestata a GUGLIOTTA Christian ed in uso a GALIZIA Concettina);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della mancata ricezione del contributo;

inducessero in errore RUSSO Rita, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171056318682, intestata a BELFIORE Giuseppe, dell'importo di € 5.881,25), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 5.881,25 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 9 novembre 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - IMBESI Pasqualina -  
PETRUZZELLO Gaetana

72) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1, 2 e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto "San Giovanni Bosco" di Aosta - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig.ra Eleonora Mancini, dell'ufficio economato della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- nel far credere falsamente alla religiosa PESCARMONA Rita (cl. 1934) - dell'Istituto "San Giovanni Bosco" di Aosta - che a seguito di verifiche, ci sarebbe stato un errore nella gestione di due mandati di pagamento emessi in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che occorresse restituire le somme in eccesso mediante due operazioni di versamento del pari importo di € 4.950, circostanze confermate dalla fantomatica direttrice della Banca Intesa San Paolo di Aosta (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina), che indicava le modalità di pagamento mediante ricariche della Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina (procacciata grazie all'intermediazione di PETRUZZELLO Gaetana);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi per i cinque anni a seguire;

inducessero in errore PESCARMONA Rita, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento, seppure in parte, (mediante ricarica della Postepay n. 5333171050630975, intestata ad IMBESI Pasqualina, dell'importo di € 3.000. Somma materialmente riscossa da GALIZIA Concettina a mezzo ATM), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 13 novembre 2017

CRISCIONE Concetta - GALIZIA Concettina - TROVATO Salvatore

73) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso con AMANDO Adriano e con JOYCE Stephen (per i quali si è proceduto separatamente), mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso le utenze mobili n. 3471028561, intestata a STEPHEN Joyce, e n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto dell'Ordine delle "Figlie di Maria Immacolata" di Chiaravalle Centrale (CZ) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come responsabile della Regione Calabria - Provveditorato agli Studi;
- nel far credere falsamente alla religiosa GANCI Carmela (cl. 1944) - Suora dell'Istituto dell'Ordine delle "Figlie di Maria Immacolata" di Chiaravalle Centrale (CZ) - che l'Ordine fosse destinatario di un sussidio a sostegno delle scuole paritarie pari ad € 4.500;
- nel far credere che tale somma fosse in realtà errata e che per effettuare l'operazione in maniera corretta, occorresse innanzitutto restituire detta somma mediante ricarica della Postepay n. 5333171052388093, intestata a CRISCIONE Concetta;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del sussidio;

inducevano in errore GANCI Carmela, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171052388093, intestata a CRISCIONE Concetta), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 22 novembre 2017

GRECO Angelina - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - TABONE Giuseppe - MONTALTO Giuseppe

74) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- il 29.11.2017 nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Casa Immacolata Concezione" di Loreto (AN) (071976411), presentandosi come sig.ra Ladu;
- nel far credere falsamente alla religiosa BRUNO Anna (cl. 1941) - responsabile dell'Istituto "Casa Immacolata Concezione", con sede a Loreto (AN) - che presso la UBI Banca fosse giacente un bonifico pari ad € 37.500 da parte della Regione Marche in favore del citato istituto, a titolo di rimborso relativa alla spesa sostenuta per l'installazione dell'ascensore;

- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma stanziata) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima, versare l'importo di € 4.850 mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090077, intestata a GRECO Angelina, e successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla fantomatica sig.ra Ladu (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata ed in uso a GUGLIOTTA Alessia);
- il 30.11.2017 nel telefonare all'utenza dell'Istituto "Casa Immacolata Concezione" di Loreto (AN) (071976411), presentandosi come impiegato della UBI Banca;
- nel far credere falsamente alla religiosa BRUNO Anna (cl. 1941) - responsabile dell'Istituto "Casa Immacolata Concezione", con sede a Loreto (AN) - che fosse necessario ripetere l'operazione del giorno precedente, in quanto la somma "arrivata" per i disabili riferita all'anno 2018, fosse anch'essa in eccesso di € 5.300 rispetto a quella dovuta e che, pertanto, occorresse versare l'importo di € 5.300 mediante ricarica della Postepay n. n. 5333171054090069, intestata a TABONE Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario della mancata ricezione dei contributi;

inducevano in errore BRUNO Anna, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante due ricariche nelle Postepay n. 5333171054090077, intestata a GRECO Angelina, e n. 5333171054090069, intestata a TABONE Giuseppe, rispettivamente dell'importo di € 4.850 ed € 5.300, carte attivate con l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 10.150 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 29 ed il 30 novembre 2017

GIARDINA Mariagiovanna - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia -  
TROVATO Salvatore - MONTALTO Giuseppe

75) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto delle Suore degli Angeli denominato "San Francesco" di Alife (CE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come responsabile delle Poste;
- nel far credere falsamente alla religiosa SENTENZA Carmela (cl. 1961) - Superiora dell'Istituto delle Suore degli Angeli denominato "San Francesco" di Alife (CE) - che fosse giacente un mandato di pagamento pari ad € 22.000 da

E8/672

parte del Provveditorato agli Studi di Caserta in favore del citato istituto religioso;

- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" e che per "sbloccarla" occorresse fare un'operazione di ricarica Postepay pari ad € 4.950, indicando una prima Postepay avente n. 5333171054090051, intestata a GIARDINA Mariagiovanna (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), ed una seconda Postepay avente n. 5333171056191691, intestata a TROVATO Salvatore;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore SENTENZA Carmela, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171056191691, intestata a TROVATO Salvatore, dell'importo di € 4.950), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.950 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 6 dicembre 2017

#### ARENA Delfo - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia

76) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola d'Infanzia paritaria "Sant'Antonio" di Nola (NA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come Landolfi Emanuela, direttrice della Banca Prossima;
- nel far credere falsamente alla religiosa ZAGARIA Giuseppina (cl. 1945) - direttrice della Scuola d'Infanzia paritaria "Sant'Antonio" di Nola (NA) - che fosse stato predisposto un versamento pari ad € 24.000 da parte della Regione Campania quale contributo in favore del citato istituto scolastico;
- nel far credere che tale importo fosse "errato", in quanto comprensivo della somma di € 4.950 destinata ad altra scuola, e che, pertanto, occorresse restituire la somma in eccesso mediante ricarica Postepay n. 5333171056191642, intestata ad ARENA Delfo;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore ZAGARIA Giuseppina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171056191642, intestata ad ARENA Delfo, dell'importo di € 4.950), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.950 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 7 dicembre 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - CAPPUCCIO Nadia - GALIZIA Corrada - MORANA Corrado

77) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto scolastico "San Giuseppe" di Macerata - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come direttrice della UBI Banca;
- nel far credere falsamente a MALIZIA Nicoletta (cl. 1971) - dipendente amministrativa dell'Istituto scolastico "San Giuseppe" di Macerata - che all'istituto fossero stati erroneamente pervenuti dei fondi da parte del MIUR pari ad € 4.750;
- nel far credere che tale somma occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171052388606, intestata CAPPUCCIO Nadia (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MALIZIA Nicoletta al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa l'11 dicembre 2017

GIARDINA Mariagiovanna - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GRECO Angelina - TABONE Giuseppe - MONTALTO Giuseppe

78) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Figlie di Cristo Re" di Roma - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola secondaria di primo grado paritaria -, presentandosi come Mancini Emanuela dell'Ufficio Liquidazioni del Ministero dell'Istruzione;
- nel far credere falsamente alla religiosa CATAPANO Orsolina (cl. 1945) - responsabile amministrativa dell'Istituto "Figlie di Cristo Re" di Roma - che l'Istituto fosse destinatario di un contributo pari ad € 22.839;
- nel far credere che per procedere all'erogazione della citata somma, occorresse, dapprima, procedere alla ricarica di € 2.500 sulla Postepay n. 5333171054090051,

intestata a GIARDINA Mariagiovanna, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla medesima;

- ed ancora, nel telefonare sempre all'utenza dell'Istituto "Figlie di Cristo Re" di Roma (065593369), presentandosi come direttore di Banca Intesa;
- nel far credere alla medesima religiosa CATAPANO Orsolina che, non essendo andato a buon fine il versamento della mattina, occorresse ripetere l'operazione;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore CATAPANO Orsolina, che così provvedeva alla prima delle suindicate richieste di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090051, intestata a GIARDINA Mariagiovanna, dell'importo di € 2.500, la quale, a sua volta, ricaricava le Postepay n. 5333171054090077, intestata a GRECO Angelina, e n. 5333171054090069, intestata a TABONE Giuseppe - procacciate tramite l'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 13 dicembre 2017

**GIARDINA Mariagiovanna - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - MONTALTO Giuseppe**

79) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Comunità delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea - Istituto scolastico Scuola per l'infanzia "San Giorgio" di Matino (LE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dipendente della Regione Puglia;
- nel far credere falsamente alla religiosa TUNDO Anna Maria (cl. 1946) - Madre Superiora della Comunità delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea - Istituto scolastico Scuola per l'infanzia "San Giorgio" di Matino (LE) - che presso l'Ufficio Postale (ove l'istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse stato predisposto erroneamente un versamento e che occorresse mettersi in contatto (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) con la direttrice di tale Ufficio per ricevere le opportune delucidazioni;
- nel far credere, quest'ultima fantomatica direttrice, che occorresse, dapprima, restituire la somma di € 4.750, mediante ricarica Postepay n. 5333171054090051, intestata ad GIARDINA Mariagiovanna (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento alla medesima fantomatica direttrice delle Poste;

inducevano in errore TUNDO Anna Maria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090051, intestata a GIARDINA Mariagiovanna, dell'importo di € 4.750), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.750 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 14 dicembre 2017

GIARDINA Mariagiovanna - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GRECO Angelina - MONTALTO Giuseppe

80) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Scuola d'infanzia paritaria "SS. Nome di Gesù" di Serracapriola (FG) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig.ra Penna Emanuela;
- nel far credere falsamente alla religiosa TAVANI Maria Donata (cl. 1939) - coordinatrice della Scuola d'infanzia paritaria "SS. Nome di Gesù" di Serracapriola (FG) - che l'ultimo contributo ricevuto dal MIUR, pari ad € 5.580, fosse stato ricevuto per errore, in quanto destinato ad altra scuola;
- nel far credere alla medesima religiosa che la reale cifra destinata alla scuola da ella coordinata fosse pari ad € 25.000, e che per ricevere tale somma, occorresse dapprima, telefonare alla responsabile del MIUR, Angela Totaro (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina), e, successivamente - su indicazioni di quest'ultima - effettuare un'operazione di ricarica Postepay dell'importo di € 5.580, indicando inizialmente la carta n. 5333171054090077, intestata a GRECO Angelina, e, successivamente (attesa l'inattività di questa carta), la n. 5333171054090051, intestata a GIARDINA Mariagiovanna (entrambe procacciate grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore TAVANI Maria Donata, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090051, intestata a GIARDINA Mariagiovanna, dell'importo di € 5.580), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 5.580 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 19 dicembre 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - TABONE Giuseppe - MONTALTO Giuseppe

81) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia, ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola materna "Rolla Rosazza Vitale" di Sant'Olcese (GE) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come Angela Rizzotto della Regione Liguria;
- nel far credere falsamente alla religiosa PASSERA Giuseppina (cl. 1955) - direttrice della Scuola materna "Rolla Rosazza Vitale" di Sant'Olcese (GE) - che fosse stato emesso un bonifico, pari ad € 27.800, in favore dell'istituto;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima, versare l'importo di € 4.380 mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090069, intestata a TABONE Giuseppe (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe), e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento ad un fantomatico direttore della banca Carige di Manesseno;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore PASSERA Giuseppina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090069, intestata a TABONE Giuseppe, dell'importo di € 4.380), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.380 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 27 dicembre 2017

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia

82) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia, ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto delle "Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza" di Pianello del Lario (CO) - - da considerarsi ente pubblico, in quanto residenza sanitaria accreditata e conenzionata con la Regione Lombardia -, presentandosi, dapprima come dipendente e, ad una seconda telefonata, come direttrice (a nome Martina) della Regione Lombardia;

- nel far credere falsamente alla religiosa CLERICI Bianca (cl. 1945) - Superiora pro-tempore dell'Istituto delle "Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza" di Pianello del Lario (CO) - che fosse stato emesso erroneamente un bonifico, pari ad € 4.500, in favore dell'istituto;
- nel far credere che tale somma occorresse restituirla, al fine di non pregiudicare lo "slittamento" dei successivi contributi per l'anno 2018, mediante ricarica della Postepay n. 533171056318146, intestata a GALIZIA Concettina;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducessero in errore CLERICI Bianca, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante due ricariche della Postepay n. 533171056318146, intestata a GALIZIA Concettina, rispettivamente dell'importo di € 997.99 e 997.00), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1994.99 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 5 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - TABONE Giuseppe - MONTALTO Giuseppe**

83) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1, 2 e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto "Ghidieri" - congregazione delle Ancelle di Maria - di Faenza (RA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come dipendente del Ministero;
- nel far credere falsamente alla religiosa PALOMBI Giulia (cl. 1936) - responsabile dell'Istituto "Ghidieri" - congregazione delle Ancelle di Maria - di Faenza (RA) - che fosse stato emesso un bonifico, pari ad € 24.400, quale conguaglio relativo al contributo annuale in favore dell'istituto;
- nel far credere che tale somma fosse superiore di € 4.400 rispetto a quella realmente destinata e che pertanto occorresse, dapprima, restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090069, intestata a TABONE Giuseppe (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe) e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento ad un fantomatico direttore di banca (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducessero in errore PALOMBI Giulia, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090069, intestata a

TABONE Giuseppe, dell'importo di € 4.400), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.400 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 10 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GRECO Angelina - GUGLIOTTA Alessia - TRAPANI Salvatore - MONTALTO Giuseppe**

84) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto "Figlie del Divino Zelo", sito a Taormina (ME) (094223210), presentandosi a nome Emanuela Orefice, funzionaria della Regione Sicilia - Ufficio Mandati di Pagamento, e fornendo l'utenza fissa del fantomatico direttore della Regione cui poter fare riferimento (la 091243796, intestata a TRAPANI Salvatore);
- nel far credere falsamente alla religiosa PITTALA' Vittoria (cl. 1943) - responsabile dell'Istituto "Figlie del Divino Zelo", sito a Taormina (ME) - che fossero state accreditate erroneamente in favore dell'istituto delle somme che sarebbero dovute andare, invece, in favore della disabile GRECO Angelina;
- nel far credere che occorre, dapprima, restituire la somma pari ad € 5.350 mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090077, intestata a GRECO Angelina (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe) e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento ad una fantomatica direttrice delle Poste (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco di futuri contributi;

inducevano in errore PITTALA' Vittoria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054090077, intestata a GRECO Angelina, dell'importo di € 5.350), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 5.350 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa l'11 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - RACIOPPO Giuseppe - MORANA Corrado - GALIZIA Corrada**

85) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto "Nostra Signora della Misericordia" di Imperia - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola secondaria di primo grado paritaria -, presentandosi a nome dott.ssa Scioglietto, responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale di Genova;
- nel far credere falsamente alla religiosa PETRONE Lucia (cl. 1951) - responsabile dell'Istituto "Nostra Signora della Misericordia" di Imperia - che fossero state accreditate erroneamente in favore dell'istituto delle somme che sarebbero dovute andare, invece, in favore a RACIOPPO Giuseppe;
- nel far credere che occorresse restituire la somma di € 4.570 mediante ricarica della Postepay n. 5333171052481948, intestata a RACIOPPO Giuseppe;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi per il 2018;

inducessero in errore PETRONE Lucia, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171052481948, intestata a RACIOPPO Giuseppe, dell'importo di € 4.570, carta attivata con l'intermediazione di MORANA Corrado e GALIZIA Corrada), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.570 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 16 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - SPITALERI Alessandro - MORANA Corrado - GALIZIA Corrada**

86) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza del convento "Suore Compassioniste Serve di Maria" di Milano - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria -, per conto della Regione Lombardia;
- nel far credere falsamente alla religiosa PAYYAPPILLY Sheejamol Thomas (cl. 1967) - del convento "Suore Compassioniste Serve di Maria" di Milano - che presso la Banca Prossima (ove il convento risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 24.000 da parte della Regione Lombardia quale contributo annuale in favore del citato convento;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" (in quanto eccedente rispetto alla reale somma prevista dal contributo) e che per essere "sbloccata" occorresse, dapprima versare l'importo di € 4.850 mediante ricarica della Postepay n. 5333171001597919, intestata a SPITALERI Alessandro (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado), e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento al

fantomatica direttrice della Banca Prossima (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina);

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore PAYYAPPILLY Sheejamol Thomas, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171001597919, intestata a SPITALERI Alessandro, dell'importo di € 4.850), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.850 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 22 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - SPITALERI Alessandro - MORANA Corrado - GALIZIA Corrada**

87) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Misericordiose" di Monza (MI) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi, dapprima, a nome Eleonora Gandolfi, funzionario della Regione Lombardia, e successivamente come direttore della Monte dei Paschi di Siena;
- nel far credere falsamente alla religiosa CORTI Adelaide Maria (cl. 1941) - Madre Superiora Generale e legale rappresentante dell'Istituto religioso "Suore Misericordiose" di Monza (MI) - che presso la monte dei Paschi di Siena (ove la l'istituto risulta essere titolare di conto corrente) fosse giacente un bonifico pari ad € 27.000 da parte della Regione Lombardia quale contributo in favore della scuola paritaria dell'infanzia "Angelo Custode", gestita dal citato istituto scolastico;
- nel far credere che il reale contributo ammontasse ad € 23.500 e che la differenza occorresse, dapprima, restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171001597919, intestata a SPITALERI Alessandro (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado), quale destinatario del contributo pari ad € 3.500;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi sino a non prima del 2019;

inducevano in errore CORTI Adelaide Maria, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171001597919,

intestata a SPITALERI Alessandro, dell'importo di € 3.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 26 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GIAQUINTA Giampaolo**

88) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Cappuccine del Sacro Cuore" di Diamante (CS) (098586025), presentandosi come regioniera del Comune di Diamante (CS);
- nel far credere falsamente alla religiosa D'ALEO Grazia (cl. 1946) - Madre Superiora dell'Istituto religioso "Suore Cappuccine del Sacro Cuore" di Diamante (CS) - che sul conto corrente dell'istituto fosse giacente un bonifico pari ad € 8.000, quale contributo in favore del medesimo istituto;
- nel far credere che tale somma fosse superiore di € 4.000 rispetto a quella realmente destinata e che pertanto occorresse, dapprima, restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171054089483, intestata a GIAQUINTA Giampaolo, e, successivamente, confermare telefonicamente l'avvenuto pagamento ad una fantomatica direttrice (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore D'ALEO Grazia, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171054089483, intestata a GIAQUINTA Giampaolo, dell'importo di € 4.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 26 gennaio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GHARSALLAH Lassaad - MONTALTO Giuseppe**

89) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola d'infanzia, sita a Milano, via Carlo Poma 28 - da considerarsi ente pubblico, in

quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi a nome Emanuela Lanzafame, dipendente della Regione Lombardia;

- nel far credere falsamente a DAMATO Gianfranco Massimo Sergio (cl. 1944) - collaboratore amministrativo della Scuola d'infanzia, sita a Milano, via Carlo Poma 28 - che fosse stata accreditata la somma pari ad € 24.000 quale contributo in favore della scuola, eccedente rispetto a quanto realmente previsto di € 4.000;
- nel far credere che tale somma in eccesso occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore DAMATO Gianfranco Massimo Sergio, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad, dell'importo di € 1.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 31 gennaio 2018

GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GHARSALLAH Lassaad - MONTALTO Giuseppe

90) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Santa Zita" di Lido di Camaiore (LU) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria;
- nel far credere falsamente a MUKANKUBANA Emeritha (cl. 1956) - Madre Superiora dell'Istituto religioso "Santa Zita" di Lido di Camaiore (LU) - che occorresse effettuare immediatamente un bonifico pari ad € 4.990 in favore del Comune di Camaiore per la pratica relativa ai richiesti contributi, mediante ricarica della Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore MUKANKUBANA Emeritha, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante due ricariche della Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad, entrambe dell'importo di €

900), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.800 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa l'1 febbraio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GHARSALLAH Lassaad - MONTALTO Giuseppe**

91) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza del Monastero domenicano di Alba (AO) (0173440182), presentandosi come sig.ra Lafauci del Comune di Alba;
- nel far credere falsamente a COCINO Maria (cl. 1940) - Priora del Monastero domenicano di Alba (AO) - che in banca fosse giacente un bonifico relativo al contributo CEE per l'esecuzione dei lavori del monastero;
- nel far credere che occorreva contattare telefonicamente (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) la direttrice dell'istituto di credito, tale sig.ra Scapellato, la quale, nello specificare che a seguito di errore informatico, nell'erogazione del contributo, unitamente al loro contributo fosse stato versato anche il contributo di un terzo, occorreva restituire direttamente a questi la somma di € 4.000, mediante ricarica Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

inducevano in errore COCINO Maria, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad, dell'importo di € 1.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 7 febbraio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia - GARAVELLI Alberto - MORANA Corrado - GALIZIA Corrada**

92) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della

Congregazione "Suore Oblate dell'Assunzione" di Roma, presentandosi a nome sig.ra Mancini della Regione Lazio;

- nel far credere falsamente a ROSSI Clementina (cl. 1946) - responsabile della Congregazione "Suore Oblate dell'Assunzione" di Roma - che fosse stata accreditata la somma pari ad € 28.500 quale contributo di beneficenza in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere che tale somma fosse in eccesso di € 4.500 rispetto a quella realmente stanziata e che, pertanto, occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171036753164, intestata a GARAVELLI Alberto (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

inducevano in errore ROSSI Clementina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171036753164, intestata a GARAVELLI Alberto, dell'importo di € 4.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 9 febbraio 2018

**GALIZIA Concettina - GARAVELLI Alberto - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado - GALIZIA Corrada**

93) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI) - - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come sig.ra Mancini, direttrice dell'Ufficio Postale di Porto Azzurro;
- nel far credere falsamente a SPINOSO Gemma (cl. 1947) - suora dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI) - che fosse stato accreditato il richiesto sussidio in favore della scuola "Il Poggetto", e che per errore fosse stata accreditata una somma superiore di € 4.500 rispetto a quella prevista;
- nel far credere che tale somma in eccesso occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171036753164, intestata a GARAVELLI Alberto (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

inducessero in errore SPINOSO Gemma, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171036753164, intestata a GARAVELLI Alberto, dell'importo di € 4.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 14 febbraio 2018

GAGLIARDI Davide - GALIZIA Concettina - GHARSALLAH Lassaad - GUGLIOTTA Alessia - MONTALTO Giuseppe

94) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, e di seguito all'episodio di cui al precedente capo, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel ritelefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, ripresentandosi come sig.ra Mancini, direttrice dell'Ufficio Postale di Porto Azzurro;
- nel far credere falsamente a SPINOSO Gemma (cl. 1947) - suora dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI) - che occorresse effettuare una nuova ricarica pari ad € 4.500 sulla Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore SPINOSO Gemma al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 15 febbraio 2018

GALIZIA Concettina - GHARSALLAH Lassaad - GUGLIOTTA Alessia - MONTALTO Giuseppe

95) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare all'utenza della Scuola paritaria "Padre Angelico Lipani" di Roma - Istituto Suore Terziarie Francescane del Signore - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria -, presentandosi come dipendente del Comune di Roma;
- nel far credere falsamente a POLIZZI Anna (cl. 1948) - responsabile della Scuola paritaria "Padre Angelico Lipani" di Roma - che fosse stata stanziata erroneamente la somma pari ad € 9.760 per "buoni libri", a fronte della reale cifra di € 4.000;
- nel far credere che occorresse contattare la dott.ssa Terranova (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata ed in uso a GUGLIOTTA Alessia), per ricevere, quindi, l'istruzione di effettuare la restituzione delle somme eccedenti (€ 3.990) mediante ricarica Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore POLIZZI Anna, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171060318256, intestata a GHARSALLAH Lassaad, dell'importo di € 2.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 15 febbraio 2018

BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado

96) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Santa Famiglia di Bordeaux" di Roma (066650071), presentandosi, dapprima, come sig.ra Rizzotti del Comune, e successivamente, con altra telefonata, come sig.ra Laura Terranova, direttrice della Banca Prossima;
- nel far credere falsamente ad ALCALDE de Arriba Ana Maria (cl. 1946) - suora generale dell'Istituto religioso " Santa Famiglia di Bordeaux" di Roma - che fosse stato accreditato un contributo da parte del Comune in favore del citato istituto religioso, pari ad € 12.750, ma che in realtà tale somma comprendesse, erroneamente, anche la cifra di € 3.600 destinata a tale BIANCA Concetta;

- che tale somma in eccesso occorresse restituirla mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171, intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore ALCALDE de Arriba Ana Maria al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 16 febbraio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia**

97) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Santa Giovanna Antida di Tourè" di Tropea (VV) (096361351), presentandosi, dapprima, come sig.ra Emanuela Puglisi del Comune di Tropea, e successivamente, come sig.ra Rita, direttrice dell'Ufficio Postale di Tropea;
- nel far credere falsamente a TOSCANO Francesca (cl. 1934) - religiosa dell'Istituto religioso "Santa Giovanna Antida di Tourè" di Tropea (VV) - che fosse stato accreditato un contributo comunale in favore dell'istituto pari ad € 14.721;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 2.000 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay n. 5333171056318146 intestata a GALIZIA Concettina;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore TOSCANO Francesca al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 17 febbraio 2018

**BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado**

98) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore di Nazareth" di Roma - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola secondaria di secondo grado paritaria -, presentandosi, dapprima, come impiegata del Comune, poi come segretaria della "Residenza San giuseppe" di Roma, poi come direttrice di Banca, ed infine come sig.ra Rita Mancini;
- nel far credere falsamente a MAGGIO Matilde (cl. 1934) - religiosa dell'Istituto religioso "Suore di Nazareth" di Roma - che fosse stato stanziato un contributo in favore dell'istituto pari ad € 9.700;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 2.700 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171 intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MAGGIO Matilde al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 17 febbraio 2018

BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado

99) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Canossiane" di Catania - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola primaria paritaria -, presentandosi, dapprima, come sig.ra Rapisarda dell'Ufficio Postale di Catania - via Bellini, e successivamente come dott.ssa Monaco responsabile del GUEP;
- nel far credere falsamente a INTURRE Francesca (cl. 1950) - Madre Superiora dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Canossiane" di Catania - che fosse stato stanziato un contributo in favore dell'istituto pari ad € 7.500;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 2.500 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay n.

5333171059047171 intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore INTURRE Francesca al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 17 febbraio 2018

**BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado**

100) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Madonna della Provvidenza" di Catania (095351594), presentandosi, dapprima, come sig.ra Rapisarda dell'Ufficio Postale di Catania, e successivamente una Suora di Messina;
- nel far credere falsamente a DI PIETRO Alfina (cl. 1938) - religiosa dell'Istituto religioso "Madonna della Provvidenza" di Catania - che fosse stato stanziato un contributo in favore dell'istituto pari ad € 11.600;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 2.500 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171 intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore DI PIETRO Alfina al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 17 febbraio 2018

**BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado**

101) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1, 2) e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Santa Rita da Cascia" di Montalto Uffugo (CS) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola secondaria di secondo grado paritaria -, presentandosi, dapprima, come sig.ra Puglisi del Comune di Rose (CS), successivamente come Anna Capalbo direttrice di banca, ed infine come sig.ra Puglisi del Provveditorato;
- nel far credere falsamente a BIBIANI Teresa (cl. 1933) - Superiora dell'Istituto religioso "Santa Rita da Cascia" di Montalto Uffugo (CS) - che fosse stato accreditato un contributo in favore dell'istituto pari ad € 8.000, a titolo di rimborso per l'affitto delle aule;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 4.500 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171 intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore BIBIANI Teresa al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 19 febbraio 2018

**BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado**

- 102) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore della Sacra Famiglia - Istituto Nazareno" di Spoleto (PG) - da considerarsi ente pubblico, in quanto residenza protetta in convenzione con la ASL Umbria 2 di Terni-, presentandosi come Rita Gambero, dipendente del Comune di Spoleto;
  - nel far credere falsamente a BRESSANIN Rosa Antonietta (cl. 1939) - del Convento "Istituto Nazareno" di Spoleto (PG) - che occorresse restituire la somma pari ad € 4.700 quale rimborso per il contributo di € 35.000 versati in occasione degli eventi simici;

- nel far credere che al momento potesse bastare anche la somma di € 2.500 e che occorresse versarla mediante ricarica Postepay n. 5333171059047171, intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore BRESSANIN Rosa Antonietta, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171, intestata a BIANCA Concetta, dell'importo di € 2.500), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 2.500 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 19 febbraio 2018

**GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado - SPITALERI Alessandro**

- 103) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Compassioniste Serve di Maria" di Manduria (TA) (0999738739), presentandosi, dapprima, come sig.ra Neri impiegata dell'Ufficio Ragioneria del Comune, successivamente, come Rita Montini vice direttrice della Ubibanca, dopo come impegnata postale, ed infine come appartenente alla Stazione Carabinieri di Manduria;
  - nel far credere falsamente a MORRONE Vincenza (cl. 1946) - responsabile dell'Istituto religioso "Suore Compassioniste Serve di Maria" di Manduria (TA) - che fosse stato accreditato un contributo, in favore della Casa di Riposo "Oasi San Francesco" gestita dallo stesso istituto religioso, pari ad € 18.840;
  - nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 4.620 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay, indicando dapprima la carta n. 5333171001597919 intestata a SPITALERI Alessandro (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado) e, successivamente, la carta n. 5333171056318146 intestata a GALIZIA Concettina;
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MORRONE Vincenza al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della

persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 19 febbraio 2018

**GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia**

104) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390, intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Piccole Operaie dei SS. Cuori di Gesù e Maria" di Capistrello (AQ) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi, dapprima, come sig.ra MENNELLA dell'Ufficio Ragioneria del Comune e, successivamente, per tale sig.ra Rita direttrice della Banca del Fucino;
- nel far credere falsamente a ABBRUZZESE Gina (cl. 1953) - Suora dell'Istituto religioso "Suore Piccole Operaie dei SS. Cuori di Gesù e Maria" di Capistrello (AQ) - che fosse stato accreditato un contributo regionale in favore del citato istituto pari ad € 29.351;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 4.851 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica della Postepay n. 5333171056318146 intestata a GALIZIA Concettina;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore ABBRUZZESE Gina al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 19 febbraio 2018

**BIANCA Andrea - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - MONTALTO Sebastiana - MORANA Corrado - MONTALTO Giuseppe**

105) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3293385695 intestata a MONTALTO Sebastiana, procacciata da MONTALTO Giuseppe ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Figlie del Santo Nome" di Porcari

- (LU) (0583299080/0583299619), presentandosi, dapprima come dipendenti del Comune, e successivamente come impiegati della Cassa di Risparmio;
- nel far credere falsamente a PASTEGA Daniela (cl. 1944) - suora dell'Istituto religioso "Figlie del Santo Nome" di Porcari (LU) - che sul conto corrente dell'istituto sarebbero dovuti essere accreditati due bonifici, uno pari ad € 12.000 e l'altro pari ad € 11.000, quali contributi per la società di basket gestita dal medesimo istituto religioso;
  - nel far credere che tali somme fossero erroneamente maggiorate di € 4.650 e che pertanto occorresse restituire quest'ultima somma in eccesso mediante ricarica Postepay n. 5333171059046595 intestata a BIANCA Andrea (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducevano in errore PASTEGA Daniela, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171059046595 intestata a BIANCA Andrea, dell'importo di € 4.650), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.650 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 20 febbraio 2018

**BIANCA Concetta - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - MONTALTO Giuseppe - MONTALTO Sebastiana - MORANA Corrado**

- 106) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e n. 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3293385695 intestata a MONTALTO Sebastiana, procacciata da MONTALTO Giuseppe ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza del "Centro Stella del Mare" di Paola (CS) (0982611438/9), presentandosi come addetta all'ufficio tesoreria del Comune di Paola e per tale dott.ssa Puglisi;
  - nel far credere falsamente a VENA Teresina (cl. 1935) - legale rappresentante del "Centro Stella del Mare" di Paola (CS) - che sul conto corrente del centro sarebbero dovuti essere accreditati due bonifici, uno pari ad € 18.000 e l'altro pari ad € 6.000, quali contributi da parte della Regione Calabria;
  - nel far credere che tali somme fossero erroneamente maggiorate di € 3.000 e che pertanto occorresse restituire quest'ultima somma in eccesso mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171 intestata a BIANCA Concetta (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco dei contributi;

inducessero in errore VENA Teresina, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante ricarica della Postepay n. 5333171059047171 intestata a BIANCA Concetta, dell'importo di € 3.000), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 3.000 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 20 febbraio 2018

BENEDETTO Guglielmo - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada -  
MONTALTO Giuseppe - MONTALTO Sebastiana - MORANA Corrado

107) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3293385695 intestata a MONTALTO Sebastiana, procacciata da MONTALTO Giuseppe ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'asilo infantile "Siciliani" dell'istituto religioso "Figlie di Sant'Anna" di Cirò Marina (KR) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi, dapprima, come impiegata del Comune di Cutro, successivamente come segretaria dell'Ufficio Amministrazione della Casa Generalizia delle "Figlie di Sant'Anna", ed infine per direttrice dell'Ufficio Postale di Cirò Marina (KR);
- nel far credere falsamente a MAZZONE Filomena (cl. 1943) - Suora dell'istituto religioso "Figlie di Sant'Anna" di Cirò Marina (KR) - che fosse stato stanziato un contributo regionale pari ad € 18.000, in favore dell'istituto per le attività dell'asilo;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato di € 2.500 e che quindi occorresse restituirlo mediante ricarica Postepay, indicando dapprima la carta n. 5333171000191276 intestata a BENEDETTO Guglielmo (procacciata grazie all'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado), e successivamente la carta n. 5333171056318146 intestata a GALIZIA Concettina;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore MAZZONE Filomena al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 21 febbraio 2018

CAPPUCCIO Nadia - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GAROFALO Antonello - MONTALTO Giuseppe - MONTALTO Sebastiana - MORANA Corrado

108) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3293385695 intestata a MONTALTO Sebastiana, procacciata da MONTALTO Giuseppe ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'asilo infantile "Asilo Infantile Alessandra Boldrini" di Venturina Terme (LI) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi, dapprima, come sig.ra Landolfi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Campiglia, e, successivamente, come direttrice dell'Ufficio Postale di Venturina;
- nel far credere falsamente a DE LEO Carolina (cl. 1948) - Superiora e Coordinatrice dell'asilo infantile "Asilo Infantile Alessandra Boldrini" di Venturina Terme (LI) - che fosse stato stanziato un contributo comunale pari ad € 6.100, in favore dell'istituto a titolo di rimborso ISEE per l'anno 2018;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 4.900 mediante ricarica Postepay n. 5333171021911710 (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe) intestata a GAROFALO Antonello (il quale si recava con CAPPUCCIO Nadia presso l'Ufficio Postale di Siracusa al fine di prelevare immediatamente la somma in corso di accredito da parte della p.o.);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore DE LEO Carolina al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 22 febbraio 2018

FARACI Simona - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe - MONTALTO Sebastiana

109) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3293385695 intestata a MONTALTO Sebastiana, procacciata da MONTALTO Giuseppe ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Congregazione Suore di Gesù

Buon Pastore" di Mantova (0376374271), presentandosi, dapprima, come sig.ra Landolfi dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Mantova, successivamente, come economista della Casa Generalizia di Roma, ed infine, come impiegata dell'Ufficio Postale;

- nel far credere falsamente a COSTANTINI Celestina (cl. 1944) - Superiora dell'Istituto religioso "Congregazione Suore di Gesù Buon Pastore" di Mantova - che fosse stato stanziato un contributo regionale pari ad € 23.700 in favore dell'istituto;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 3.700 mediante ricarica Postepay n. 5333171061812182 intestata a FARACI Simona (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore COSTANTINI Celestina al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 22 febbraio 2018

BENEDETTO Guglielmo - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - GUGLIOTTA Alessia - MORANA Corrado

110) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390 intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della scuola per l'infanzia "Bakhita", gestita dall'Istituto religioso "Famiglia Canossiana" di Como - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi, dapprima, come sig.ra Landolfi del Comune, e, successivamente, come impiegata della Banca Prossima;
- nel far credere falsamente a SANA Maria (cl. 1947) - responsabile della scuola per l'infanzia "Bakhita", gestita dall'Istituto religioso "Famiglia Canossiana" di Como - che fosse stato stanziato un contributo comunale pari ad € 22.759 in favore della citata scuola per l'infanzia;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 4.200 mediante due vaglia postali veloci, rispettivamente della somma di € 2.000 ed € 2.200, intestati a BENEDETTO Guglielmo, soggetto procacciato tramite l'intermediazione di MORANA e GALIZIA Corrada;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore SANA Maria al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 23 febbraio 2018

**GAGLIARDI Davide - GALIZIA Concettina - GUGLIOTTA Alessia**

111) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3882435390 intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Suore Concezioniste dell'Insegnamento" di Roma (064464737), presentandosi come sig.ra Vizzini del Patronato e, successivamente, come direttrice della Banca Prossima;
- nel far credere falsamente a VICARIO DELGADO Maria del Rosario (cl. 1951) - Madre Superiora dell'Istituto religioso "Suore Concezioniste dell'Insegnamento" di Roma - che sul conto corrente della comunità fossero stati accreditati degli emolumenti INPS pari ad € 5.000;
- nel far credere che tale somma fosse erroneamente maggiorata di € 1.750 e che pertanto occorresse restituire quest'ultima somma in eccesso mediante ricarica della Postepay n. 5333171043729207 intestata a GAGLIARDI Davide;
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco degli emolumenti;

inducevano in errore VICARIO DELGADO Maria del Rosario, che così provvedeva, seppur in parte, alla suindicata richiesta di versamento (mediante tre operazioni di ricarica della Postepay n. 5333171043729207 intestata a GAGLIARDI Davide, rispettivamente due dell'importo di € 600 ed una dell'importo di € 550), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.750 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 23 febbraio 2018

**AMANDO Adriano - AMENTA Giuseppe - GALIZIA Concettina - GALIZIA Corrada - MORANA Corrado - PRIVITERA Alfio**

112) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) dapprima a Padre FRATICELLI Rudy, economo della Provincia dei "Fratini Minori delle Marche - S. Giacomo della Marca" e successivamente a Padre TURCHI Lorenzo, direttore della "Biblioteca Franciscana" di Falconara Marittima (MC) (3331483396), presentandosi come dott.ssa Paola Landolfi del Comune di Falconara Marittima (MC);
- nel far credere falsamente a TURCHI Lorenzo (cl. 1978) - direttore della "Biblioteca Franciscana" di Falconara Marittima (MC) - che fosse stato erogato un bonifico pari ad € 11.000 in favore della biblioteca, quale contributo da parte del Comune;
- nel far credere che tale somma fosse erroneamente maggiorata di € 2.000 e che pertanto occorresse restituire quest'ultima somma in eccesso mediante ricarica della Postepay n. 5333171060147416 intestata a PRIVITERA Alfio (procacciata da AMENTA con l'intermediazione di GALIZIA Corrada e MORANA Corrado);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

inducessero in errore TURCHI Lorenzo, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante due operazioni di ricarica della Postepay n. 5333171060147416 intestata a PRIVITERA Alfio, ognuna dell'importo di € 999), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 1.998 con pari danno alla persona offesa.

In Siracusa il 26 febbraio 2018

AMANDO Adriano - FARACI Simona - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe

- 113) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso dei "Padri Passionisti del Santuario dell'Addolorata" di Mascalucia (CT) (0957274006), presentandosi, dapprima, come impiegata dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Mascalucia, e, successivamente, come sig.ra Rapisarda e come Rita Randazzo della Banca di Credito Siciliano;
  - nel far credere falsamente a PISCIOTTA Filippo (cl. 1981) - Superiore dell'Istituto religioso dei "Padri Passionisti del Santuario dell'Addolorata" di Mascalucia (CT) - che fosse stato stanziato un contributo regionale pari ad € 23.500 in favore del citato istituto religioso;

- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 3.490 mediante ricarica della Postepay n. 5333171061812182 intestata a FARACI Simona (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore PISCIOTTA Filippo al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 28 febbraio 2018

AMANDO Adriano - FARACI Simona - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe

114) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso del "Convento Frati Cappuccini Nuovi" di Catania, presentandosi, dapprima, come sig.ra Rapisarda, collaboratrice del Sindaco Bianco, e, successivamente, come dott.ssa Bianchi della Banca Credem;
- nel far credere falsamente a FIORILLA Natalino (cl. 1971) - già economo dell'Istituto religioso del "Convento Frati Cappuccini Nuovi" di Catania - che fosse stato stanziato un contributo regionale pari ad € 33.900 in favore del citato istituto religioso, quale rimborso per lavori di ristrutturazione;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 3.645 mediante ricarica della Postepay n. 5333171061812182 intestata a FARACI Simona (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe, il quale tentava altresì di prelevare la somma accreditata dalla p.o.);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore FIORILLA Natalino al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 28 febbraio 2018

AMANDO Adriano - BAI0 Bruno - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe

- 115) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso del "Convento di Sant'Antonino" di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), presentandosi, dapprima, come sig.ra Rapisarda, ragioniera del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), e, successivamente, come Francesca Bianchini, direttrice della Banca Unicredit;
  - nel far credere falsamente a BRUNO Giuseppe (cl. 1970) - Frate del "Convento di Sant'Antonino" di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - che fosse stato stanziato un contributo regionale pari ad € 16.000 in favore del citato istituto religioso, a titolo di rimborso per alcuni lavori effettuati nel 2015;
  - nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 1.500 mediante ricarica della Postepay n. 5333171059045753 intestata a BAI0 Bruno (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe);
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore BRUNO Giuseppe al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 28 febbraio 2018

AMANDO Adriano - BAI0 Bruno - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe - PETRUZZELLO Gaetana

- 116) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Società San Paolo" di Bari, presentandosi come sig.ra Todaro, dell'Ufficio Ragioneria del Comune;
  - nel far credere falsamente a ROSSI Maurizio (cl. 1972) - impiegato dell'Istituto religioso "Società San Paolo" di Bari - che fosse stato stanziato un contributo regionale pari ad € 18.200 in favore del citato istituto religioso;

- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 4.200 mediante ricarica della Postepay n. 5333171059045753 intestata a BAIIO Bruno (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe, il quale - insieme a PETRUZZELLO Gaetana - attendeva presso l'ATM di poter prelevare la somma accreditata dalla p.o.);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore BRUNO Giuseppe al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa l'1 marzo 2018

AMANDO Adriano - BAIIO Bruno - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe  
- PETRUZZELLO Gaetana

- 117) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 1 e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Palazzolo San Giuseppe-Suore delle Poverelle" di Vantello (VA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto casa di riposo RSA in convenzione con la Regione Lombardia -, presentandosi, dapprima, come sig.ra Emanuela Milancia, dell'Ufficio Ragioneria del Comune, successivamente, come segretaria della Casa Madre, ed infine come Maria Rosa Todaro, direttrice della Banca Unicredit di Cantello;
  - nel far credere falsamente a BIANCHI Angela (cl. 1939) - religiosa dell'Istituto religioso "Palazzolo San Giuseppe-Suore delle Poverelle" di Vantello (VA) - che fosse stato stanziato un contributo pari ad € 14.700 in favore del citato istituto religioso;
  - nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 3.700, di seguito concordata ad € 600, mediante ricarica della Postepay n. 5333171059045753 intestata a BAIIO Bruno (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe, il quale - insieme a PETRUZZELLO Gaetana - attendeva presso l'ATM di poter prelevare la somma accreditata dalla p.o.);
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore BIANCHI Angela al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa l'1 marzo 2018

AMANDO Adriano - BAIIO Bruno - GALIZIA Concettina - MONTALTO Giuseppe - PETRUZZELLO Gaetana

118) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ed in uso a AMANDO Adriano) all'utenza dell'Istituto dell'"Abbazia di San Martino delle Scale" di Monreale (PA) (091418104), presentandosi, dapprima come sig.ra Inturri del Comune di Monreale (PA), e successivamente come funzionaria della Banca Unicredit;
- nel far credere falsamente a RIZZONE Vittorio (cl. 1967) - abate dell'Abbazia di San Martino delle Scale di (PA) - che all'abazia fosse stata corrisposta una somma di denaro pari ad € 18.700, quale contributo regionale, e che tale somma fosse superiore a quella realmente stanziata;
- nel far credere che tale somma fosse "bloccata" e che per "sbloccarla" occorresse restituire la somma in eccesso pari ad € 3.700 mediante ricarica Postepay n. 5333171059045753, intestata a BAIIO Bruno (procacciata grazie all'intermediazione di MONTALTO Giuseppe, il quale - insieme a PETRUZZELLO Gaetana - attendeva presso l'ATM di poter prelevare la somma accreditata dalla p.o.);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore RIZZONE Vittorio al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa l'1 marzo 2018

AMANDO Adriano - GAGLIARDI Davide - GALIZIA Concettina - PETRUZZELLO Gaetana

119) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

E81 703

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'Istituto religioso "Comunità Francescana del Santuario Ecce Homo di Calvaruso" di Villafranca Tirrena (ME), presentandosi, dapprima, come sig.ra Inturri, dell'Ufficio Ragioneria del Comune, successivamente, come direttrice della Banca Unicredit, ed infine come sig.ra Inturri della Regione Siciliana;
- nel far credere falsamente a CUCINOTTA Massimo (cl. 1970) - sacerdote dell'Istituto religioso "Comunità Francescana del Santuario Ecce Homo di Calvaruso" di Villafranca Tirrena (ME) - che fosse stato stanziato un contributo pari ad € 4.760 in favore del citato istituto religioso;
- nel far credere, sia la GALIZIA che la PETRUZZELLO, che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 3.660 mediante ricarica della Postepay n. 5333171043729207 intestata a GAGLIARDI Davide (il quale attendeva presso l'ATM di poter prelevare la somma accreditata dalla p.o.);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore CUCINOTTA Massimo al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa l'1 marzo 2018

**AMANDO Adriano - GAGLIARDI Davide - GALIZIA Concettina**

- 120) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza dell'istituto religioso "Monastero S. Colette" di Assisi (PG), presentandosi, dapprima, come impiegata dell'Ufficio Ragioneria del Comune, successivamente, come segretaria dell'ing. Marcucci e Sigarelli, di seguito come sig.ra Laura, sostituta della direttrice di banca, ed infine come tale sig.ra Proietti e come sig.ra Parisi del Comune;
  - nel far credere falsamente a CHAUMONT Therese (cl. 1974) - Abbadessa dell'istituto religioso "Monastero S. Colette" di Assisi (PG) - che fosse stato stanziato un contributo pari ad € 14.600 in favore del citato istituto religioso;
  - nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 2.600 mediante ricarica della Postepay n. 5333171043729207 intestata a GAGLIARDI Davide;

- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore CHAUMONT Therese al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 2 marzo 2018

**AMANDO Adriano - GAGLIARDI Davide - GALIZIA Concettina**

121) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della chiesa "Santa Maria Gloriosa dei Frari" di Venezia, presentandosi, dapprima, come sig.ra Rapisarda, impiegata del Comune, e, successivamente, impiegata della Banca Prossima;
- nel far credere falsamente a PELLANDA Angelo (cl. 1946) - Parroco della chiesa "Santa Maria Gloriosa dei Frari" di Venezia - che fosse stato stanziato un contributo pari ad € 27.700 in favore della citata chiesa;
- nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 2.500 mediante ricarica della Postepay n. 5333171043729207 intestata a GAGLIARDI Davide (il quale si recava presso l'ATM in attesa di prelevare quanto accreditato dalla p.o.);
- nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore PELLANDA Angelo al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 2 marzo 2018

**AMANDO Adriano - GAGLIARDI Davide - GALIZIA Concettina**

122) delitto p. e p. dagli artt. 56, 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 3401089473, intestata ad AMANDO Adriano ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza del Convento e Chiesa di

ES 705

- "San Francesco" di Alghero (SS), presentandosi, dapprima, come sig.ra Ladu del Comune, e, successivamente, come direttrice del Banco di Sardegna;
- nel far credere falsamente a CIRINA Paolo (cl. 1960) - Superiore del Convento e Chiesa di "San Francesco" di Alghero (SS) - che fosse stato stanziato un contributo pari ad € 24.700 in favore del citato istituto religioso;
  - nel far credere che tale importo fosse erroneamente maggiorato e che occorresse restituire la somma di € 2.500 mediante ricarica della Postepay n. 5333171043729207 intestata a GAGLIARDI Davide (il quale era peraltro presente nel corso delle conversazioni telefoniche con la p.o.);
  - nell'ingenerare nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

compivano atti idonei, diretti in modo non equivoco, ad indurre in errore CIRINA Paolo al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con conseguente danno della persona offesa, non conseguendo l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, ovvero per la reazione posta in essere dalla medesima parte offesa.

In Siracusa il 2 marzo 2018

#### GUGLIOTTA Alessia - ARENA Delfo - GALIZIA Concettina

- 123) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110, 494 e 640 c. 1 e c. 2 nn. 1) e 2) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:
- nel telefonare (utilizzando l'utenza 388-2435390 intestata a GUGLIOTTA Alessia ed in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Scuola paritaria dell'infanzia "Sant'Antonio" di Piazzolla di Nola (NA) - da considerarsi ente pubblico, in quanto scuola dell'infanzia paritaria -, presentandosi come Emanuela Landolfi, direttrice della Banca Prossima (ove la scuola risulta essere intestataria di conto corrente);
  - nel far credere falsamente ZAGARIA Giuseppina (direttrice della scuola - classe 1945) che fosse stato erogato un contributo pari ad € 24.000 in favore della Scuola;
  - nel far credere che tale somma fosse erroneamente maggiorata di € 4.950 e che pertanto occorresse restituire quest'ultima somma in eccesso mediante ricarica della Postepay n. 5333 1710 5619 1642 intestata ad ARENA Delfo;
  - nel fingersi la vera direttrice della Banca Prossima, tale Francesca FUCCI, cui ZAGARIA Giuseppina aveva chiesto rassicurazioni in ordine all'esistenza del finanziamento a favore della scuola, richiamando la direttrice - sostituendosi così alla persona della FUCCI a fine di profitto - e dicendole che avrebbe dovuto provvedere immediatamente al pagamento e che, nel corso della chiamata precedente, vi era stata un'incomprensione poiché la stessa non aveva capito che si trattava di un bonifico bloccato;
  - nell'ingenerare nella persona offesa, specie con la seconda chiamata fatta sostituendosi alla persona di FUCCI Francesca, il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;

inducessero in errore ZAGARIA Giuseppina, che così provvedeva alla suindicata richiesta di versamento (mediante operazione di ricarica della Postepay n. 5333 1710

5619 1642 intestata ad ARENA Delfo, dell'importo di € 4.950), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 4.950 con pari danno alla persona offesa.

In Piazzolla di Nola (luogo di effettuazione della ricarica) il 7 dicembre 2017

MANGANO Enrico - PALUMBO Marco - MONTALTO Giuseppe - GALIZIA Concettina

124) delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 e 640 c. 1 e c. 2 n. 2) e 2 bis) c.p., in quanto, in concorso tra loro, mediante artifici e raggiri, consistiti:

- nel telefonare (attraverso l'utenza mobile n. 380-6473973, intestata a JATTA Alieu ma in uso a GALIZIA Concettina) all'utenza della Parrocchia di San Sebastiano, presentandosi come la signora IODICE direttrice della Banca Monte Paschi di Siena (ove la parrocchia risulta essere intestataria di conto corrente);
- nel far credere falsamente a CALIGIORE Angelo (sacerdote responsabile della parrocchia - classe 1943) che fosse stato erogato un contributo pari ad € 28.400 in favore del convento da parte della Regione Sicilia, per i lavori di sistemazione del tetto;
- nel far credere che per ottenere tale somma fosse necessario rispettare una clausola imposta dalla Regione Sicilia che prevedeva il versamento di € 5.800 mediante ricarica della Postepay n. 5333 1710 5238 8218 intestata a MANGANO Enrico;
- nel sottolineare, a fronte delle perplessità della p.o., l'urgenza di provvedere al pagamento, onde non perdere il contributo;
- nell'ingenerare, così, nella persona offesa il timore del pericolo immaginario del blocco del contributo;
- nel richiamare il giorno successivo Caligiore Angelo, presentandosi sempre come signora IODICE e comunicandogli che a causa di un errore nel precedente accredito avrebbe dovuto versare sulla medesima carta postepay la somma di (ulteriori) € 4.8000, onde non perdere il diritto al contributo;

inducessero in errore CALIGIORE Angelo, che così provvedeva alle suindicate richieste di versamento (mediante operazioni di ricarica della Postepay n. 5333 1710 5238 8218 intestata a MANGANO Enrico, dell'importo di € 10.600), procurandosi pertanto l'ingiusto profitto della somma di € 10.600 con pari danno alla persona offesa.

In Palazzolo Acreide (luogo di effettuazione della ricarica) il 28 e 29 marzo 2019

GALIZIA Concettina, TULLO Luigi, MORANA Corrado, GALIZIA Corrada, AMENTA Giuseppe, MONTALTO Giuseppe, GAGLIARDI Davide, PETRUZZELLO Gaetana,

125) delitto p. e p. dall'art. 416 c. 1, 2, 3 e 5 c.p., perché si associavano tra di loro allo scopo di commettere i delitti di cui ai capi precedenti, nonché una serie indeterminata di truffe ai danni di vari Istituti religiosi aventi sedi in tutto il territorio nazionale,

- TULLO e GALIZIA quali promotori, organizzatori e capi con compiti di ideazione delle azioni delittuose, di individuazione degli obiettivi, di raccordo con i procacciatori, di suddivisione dei ruoli e con compiti anche esecutivi;
- MONTALTO Giuseppe, AMENTA Giuseppe, MORANA Corrado, GALIZIA Corrada, PETRUZZELLO Gaetana come organizzatori deputati a a) procacciare gli intestatari di SIM, carte postepay e soggetti disponibili a ritirare vaglia postali in modo da rendere più difficoltoso risalire ai reali organizzatori del programma criminioso, b) accompagnare i "riscossori" a prelevare il profitto del reato delle singole truffe, lasciandogli una provvigione e trattenendo il resto a favore dell'organizzazione, c) concordare con i coniugi TULLO-GALIZIA le modalità di azione e, in particolare, i tempi di attivazione ed estinzione delle utenze e delle carte di pagamento d) quanto alla PETRUZZELLO, a coadiuvare, talvolta, GALIZIA Concettina nell'effettuare talune chiamate agli Istituti religiosi;
- i suddetti e tutti gli altri associati quali esecutori materiali delle truffe, con i rispettivi ruoli.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto in più di dieci persone.

In Siracusa nel periodo compreso tra il 5 settembre 2014 ed il 5 febbraio 2019

Nel quale sono persone offese:

1. CRISPINIANO Caterina, nata a Mezzojuso (PA) il 25.7.1937, ivi residente, via Avv. Filippo Accascina 4, in qualità di madre superiora del Convento delle Suore Collegine della Sacra Famiglia - Collegio di Maria di Termini Imerese (PA), Scuola materna san Giuseppe, (querela del 25.1.2017), di cui al capo di imputazione 1.
2. FINOTTI Maria, nata ad Adria (RO) il 26.5.1940, residente a Pettorazza Grimani (RO), via U. Maddalena 12, madre Superiora in qualità di Responsabile della Scuola Materna "San Giuseppe" di Pettorazza Grimani (RO), (querela del 27.1.2017), di cui al capo di imputazione 2.
3. LANZA Pierino, nato a Predore (BG) il 6.1.1948, residente a Riva Ligure (IM), via Allevana 8, (querela del 1.2.2017) di cui al capo di imputazione 3.
4. SANTOS ASINAS Ursolina, nata nelle Filippine il 7.4.1966, residente ad Aquino (FR), via Vincenzo Pelegalli 5, religiosa della "Congregazione delle Suore Missionarie della Fede" in qualità di responsabile della scuola d'infanzia "San Tommaso d'Aquino" di Cassino (FR), di cui al capo di imputazione 4, (querela del 15.2.2017).
5. DERIU Caterina, nata a Sindia il 14.7.1947, residente a Bonorva (SS), ivi residente, corso Vittorio Emanuele 21, Madre Superiore della Congregazione "Figlie della carità" di Bonorva (SS), in qualità di responsabile della stessa scuola materna, di cui al capo di imputazione 5, (querela del 20.2.2017).

6. MASCIA Bianca Maria, nata ad Olbia (SS) il 23.10.1943, residente a Serrastretta (CZ), via San Giorgio - Frazione Cannello, in qualità di religiosa presso le "Suore Orsoline" di Serrastretta (CZ) -Frazione cdi cancello (denunciante /p.o.) querela del 20.2.2017), di cui al capo di imputazione 6.
7. FERRARI Maria, religiosa e responsabile dell'Istituto religioso e di cultura e formazione religiosa educativa e morale del popolo di Campomorone - Villa Lazzarini di Treja (MC), (denunciante /P.O.) querela del 23.2.2017, di cui al capo di imputazione 7.
8. MADONIA Giuseppa, nata a Geraci Siculo (PA) il 18.12.1936, residente a Messina, via Nazionale 214 - Villaggio Giampileri Marina, religiosa presso il Convento delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore di Messina, (querela del 2.3.2017', di cui al capo di imputazione 8.
9. BARONE Maria Carmelina, nata a Villafranca Sicula (AG) il 28.12.1954, residente a Salemi (TP), contrada Ulmi 1450, in qualità di insegnante e gerente della Scuola Paritaria "Maria Santissima di Trapani", sita a Salemi (TP), (querela del 8.3.2017), di cui al capo di imputazione 9.
10. SAMMUT Tarcisia, nata a Malta il 5.3.1945, residente a Solarino (SR), via Dante 87, Madre superiora, in qualità di responsabile dell'Istituto delle Suore Carmelitane di Santa Tresa di Gesù Bambino di Solarino (SR), (querela del 9.3.2017), di cui al capo di imputazione 10.
11. PIEMONTE Giuseppa, nata a Naro (AG) il 17.4.1950, residente a Favara (AG), via Enrico Ferri 52, in qualità di economista della Casa dell'Accoglienza Papa Giovanni presso il Seminario di Favara (AG), (querela del 15.3.2017) di cui al capo di imputazione 17.
12. PROVENZANO Lucrezia, nata a Vaccarizzo Albanese (CS) il 30.8.1944, residente a Lungro (CS), via Chiesa Vecchia vico I n. 8, in qualità di responsabile della Scuola d'infanzia paritaria "Urbana Sanes Santoianni" di Lungro (CS), (querela del 18.3.2017) di cui al capo di imputazione 12.
13. MASTROROLLO Riina Seconda, nata a Manfredonia (FG) il 4.5.1948, residente a Taviano (LE), via G. Bruno 6, in qualità di responsabile della Scuola Materna "Gesù Eucaristico" di Taviano (LE), (querela del 23.3.2017), di cui al capo di imputazione 13.
14. RESTA Lucia, nata a Neviano (LE) il 2.3.1951, residente a Bari, via Giuseppe De Marinis 92, religiosa, in qualità di responsabile del Centro di Spiritualità "Maria Assunta" di Trani (BT), (querela del 30.3.2017), di cui al capo di imputazione 14.
15. ABELLANIDA Evelinda Maaquilan, nata ad Albuera (Filippine) il 25.7.1972, residente a Supersano (LE), via Duca d'Aosta 3, Madre Superiora della Congregazione della "Divina Vocazione di Supersano" di Supersano (LE), (querela del 11.4.2017), di cui al capo di imputazione 15.

16. CANDADO Maria Judith Rosalinda, nata nelle Filippine il 18.12.1950, residente ad Aquedolci (ME), via Ricca Salerno 59, Madre Superiora, in qualità di responsabile dell'Istituto Suore Riparatrici del Sacro Cuore "Casa della Fanciulla" - di Acquedolci (ME), (querela del 13.4.2017), di cui al capo di imputazione 16.
17. GENOVA Giovanna, nata a Delia (CL) il 5.3.1948, residente a San Giuseppe Jato (PA), via Umberto I, 75, (querela del 21.4.2017) e CAIOLA Roberto, nato a San Giuseppe Jato (PA) il 19.4.1971, ivi residente, via Piana degli Albanesi 40, legale rappresentante della Casa di riposo "Giacomo Cusmano Boccone del Povero" di San Giuseppe Jato (PA), di cui al capo di imputazione 17.
18. D'AGATA Angela, nata a Biancavilla (CT) il 28.3.1931, residente a Giarratana (RG), via Vincenzo Bellini 43, in qualità di religiosa presso Congregazione delle "Suore Francescane dell'immacolata Concezione di Lipari" con sede nel Convento di Giarratana (RG), (querela del 2.5.2017), di cui al capo di imputazione 18.
19. BRUNO Maria Antonia, nata a Roccaspinalveti (CH) il 23.11.1940, residente a Ventimiglia (IM), via San Secondo 23, in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Santa Marte di Ventimiglia (IM), (querela del 28.4.2017), di cui al capo di imputazione 19.
20. BLOISE Aida, nata a Castroregio (CS) il 29.9.1937, residente a Spotorno (SV), via Aurelia 8, religiosa, in qualità di responsabile della scuola materna "Gino Garrone" di Sportono (SV), (querela del 16.5.2017), di cui al capo di imputazione 20.
21. BOLANOS Medina Maria Del Rosario, nata in Spagna il 29.4.1950, residente a San Benedetto del Tronto (AP), via Silvio Pellico 45, in qualità di coordinatrice della Casa di accoglienza "Irene" di San Benedetto del Tronto (AP), (querela del 9.5.2017), di cui al capo di imputazione 21.
22. PASQUARETTA Maria Arcangela, nata a Forenza (PZ) l'11.12.1933, residente a Bettona (PG), via San Giacomo 22, Madre Superiora, in qualità di responsabile della "Casa San Giacomo delle Suore Francescane Missionarie di Gesù bambino" di Bettona (PG), (querela del 16.5.2017), di cui al capo di imputazione 22.
23. ROSA Elisa, nata a Miglianico (CH) il 21.10.1939, residente a Piacenza, Stradone Farnese 49, Madre Superiora, in qualità di responsabile dell'Istituto "Figlie di Sant'Anna" di Piacenza, (querela del 19.5.2017), di cui al capo di imputazione 23.
24. PALAKKATTU THAZHATH Lisimma, nata in India l'11.10.1967, residente a Castel Gandolfo (RM), via Mole 26, Madre Superiora dell'Istituto religioso "Suore di nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario, con sede presso la scuola materna Pio XII" di Castel Gandolfo (RM), (querela del 31.5.2017), di cui al capo di imputazione 24.

81/710

25. DURANTI Candida, nata a Camerino (MC) il 12.10.1940, residente ad Ancona, via Tronto 16, responsabile dell'Istituto "Missionarie Francescane della Carità Opera Padre Guido" di Ancona, (querela del 15.6.2017), di cui al capo di imputazione 25.
26. AIRO' Maria Grazia, nata a Favara (AG) il 16.8.1940, residente a Villafranca Sicula (AG), Villaggio Europa 11, Madre Superiora dell'Istituto religioso delle "Figlie della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo" di Villafranca Sicula (AG), (querela del 17.6.2017), di cui al capo di imputazione 26.
27. BERTELLI Samuela, nata a Brescia (BS) il 10.1.1971, residente a Novara, corso Risorgimento 30, religiosa e responsabile della Scuola dell'Infanzia "Carboni" di Novara, (querela del 26.6.2017), di cui al capo di imputazione 27.
28. BRIGHINA Filippa, nata a Mirabella Imbaccari (CT) il 12.2.1942, ivi residente, via Gagliano 15, di fatto domiciliata a Paternò (CT) presso l'Istituto delle Orsoline, corso Sicilia 21, consorella dell'Istituto delle Suore Orsoline di Paternò (CT), (querela del 29.6.2017), di cui al capo di imputazione 28.
29. TOMMASINO Concetta, nata a Formia (LT) il 28.2.1950, residente a Comacchio (FE), via Sambertolo 19, religiosa della Scuola dell'infanzia "Monsignor Virgili" di Comacchio (FE), (querela del 4.7.2017), di cui al capo di imputazione 29.
30. BOSANI Mariarosa, nata a Pogliano Milano (MI) il 16.3.1950, residente a San Maurizio di Ghiffa (VB), via Aripreturale 1, religiosa, in qualità di responsabile della Scuola Materna "Eugenia Ravasco" di Ghiffa (VB), (querela del 4.7.2017), di cui al capo di imputazione 30.
31. INGA Lorita, nata a Roè Volciano (BS) il 30.11.1947, residente a Castelnuovo del Garda (VR), via Fiera 4, denunciante, rappresentante della Casa di riposo "Villa Sacro Cuore" di Castelnuovo del Garda (VR) (querela del 7.7.2017), di cui al capo di imputazione 31.
32. DI NICOLA Giannina, nata a Sicura (TE) il 20.9.1933, residente a Colonnella (TE), largo Palazzo 6, religiosa, denunciante, rappresentante dell'Istituto Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione di Roma, (querela del 10.7.2017), di cui al capo di imputazione 32.
33. ARMENDARIZ CABANAS Elisa Vicenta, nata a Godoy Cruz (Spagna) il 5.4.1936, residente a Roma, via Cimone 145, suora dell'Istituto "Piccole Suore Missionarie" di Roma, (querela del 15.7.2017), di cui al capo di imputazione 33.
34. SALVATORI Caterina, nata a Trevi nel Lazio (FR) il 26.9.1938, residente a Ladispoli (RM), via Duca degli Abruzzi 191, suora dell'Istituto religioso "Suore Agostiniane" di Ladispoli (RM), (querela del 17.7.2017), di cui al capo di imputazione 34.
35. CAMPOS FERNANDEZ Maria del Pilar, nata in Spagna il 13.6.1948, residente a Roma, via Clitunno 33, in qualità di responsabile dell'istituto religioso "Istituzione Teresiana" di Roma, (querela del 18.7.2017), di cui al capo di imputazione 35.

36. MAGRINA' Cartana Ramona, nata in Spagna l'1.1.1938, residente a Ciampino (RM), via Pignatelli 2, Madre Superiora dell'Istituto religioso "Maria Immacolata" di Ciampino (RM), (querela del 19.7.2017), di cui al capo di imputazione 36
37. SESSA Carmela, nata a Somma Vesuviana (NA) il 16.4.1945, ivi residente via San Giovanni De Matha 43, Madre Superiora delle Suore Trinitarie di Somma Vesuviana (NA), (querela del 29.7.2017), di cui al capo di imputazione 37.
38. FORMENTIN Rita, nata a Santo Stino Di Livenza (VE) il 27.1.1946, residente a Montopoli in Val d'Arno (PI), piazza Marconi 14, responsabile della scuola "Casa Famiglia Divino Amore" di Montopoli in Val d'Arno (PI), (querela del 26.7.2017), di cui al capo di imputazione 38.
39. VERRELLI Elisabetta, nata a Boville Ernica (FR) il 29.8.1933, residente a Monte San Giovanni Campano (FR), via Roma, religiosa delle Suore Carmelitane e Teresiane di Monte San Giovanni Campano (FR), (querela del 24.7.2017), di cui al capo di imputazione 39.
40. BOCCACCI Graziella, nata a Jesi (AN) il 12.2.1940, residente a Roma, via delle Calasanziane 6, religiosa della "Casa Procura Congregazione Suore Calasanziane" di Roma, (querela del 10.11.2017), di cui al capo di imputazione 40
41. BELLARY Mary Indira, nata in India l'8.5.1979, residente a Roma, via Giuseppe Cerbara, religiosa dell'Istituto Rinaldi di Napoli, (querela del 29.7.2017), di cui al capo di imputazione 41.
42. SCORTEGAGNA Teresina, nata a Schio (VI) il 29.2.1936, residente a Cittadella (PD), via Borgo Padova 8, religiosa dell'Istituto scolastico "Farina" di Cittadella (PD), (querela del 1.8.2017), di cui al capo di imputazione 42.
43. CARRARO Gemma, nata a Mirano (VE) il 13.1.1939, residente a S. Maria di Sala (VE), via Desman 138, religiosa della "Comunità delle Suore Domenicane B. Imelda" di Mirano (VE), (querela del 3.8.2017), di cui al capo di imputazione 43.
44. BELLOTTO Emma, nata a Conegliano (TV) il 18.8.1943, residente a Roma, via P.P. Vergerio 15, religiosa dell'Istituto religioso "Suore Murialdine di San Giuseppe" di Roma, (querela del 4.8.2017), di cui al capo di imputazione 44.
45. LEONI Loredana, nata a Treviglio (BG) il 6.12.1963, residente a Manziana (RM), via Siena 4, Madre Priora dell'Istituto religioso "Monastero Cottolenghino del Sacro Cuore" di Manziana (RM), (querela del 8.8.2017), di cui al capo di imputazione 45.
46. PAPIN Osanna, nata a Candiana (PD) il 3.4.1939, residente a Verbania, via Vittorio Veneto 119, Assistente Madre Superiora dell'Istituto religioso "Casa Santa Luisa" di Verbania, (querela del 10.8.2017), di cui al capo di imputazione 46.

47. GELFI Francesca, nata a Treviolo (BG) il 9.6.1949, residente a Gardone Val Trompia (BS), via Diaz 2, Madre Superiora della scuola per l'infanzia "San Giuseppe" di Gardone Val Trompia (BS), (querela del 9.8.2017), di cui al capo di imputazione 47.
48. TUCCI Mirella, nata a Castellina Marittima (PI) il 15.10.1947, residente a Roma, via Trionfale 7515, religiosa legale rappresentante dell'Istituto delle "Suore della Provvidenza e dell'Immacolata Concezione" di Roma, (querela del 10.8.2017), di cui al capo di imputazione 48.
49. SCARSCIA Luisa, nata a Pescara il 14.2.1930, residente a Roma, via della Tenuta di S. Agata 1, religiosa dell'Istituto "Sacro Cuore" di Roma, (querela del 10.8.2017), di cui al capo di imputazione 49.
50. CANEVELLO Mafalda, nata ad Avegno (GE) il 5.9.1957, residente a Genova, Salita Nuova Ns del Monte 3a/uni, religiosa legale rappresentante della struttura per anziani "Residenza Protetta Giannelli", gestita dall'Istituto "Figlie di Maria S.S. dell'Orto" di Carro (SP), (querela del 22.8.2017), di cui al capo di imputazione 50.
51. CARTA Sandrina, nata a La Maddalena (SS) il 18.10.1945, residente a Roma, via A. Mauri 12, Madre Superiora della Casa di Riposo "Divina Provvidenza" di Roma, (querela del 18.8.2017), di cui al capo di imputazione 51.
52. BITA Maria Maddalena, nata in Indonesia il 30.5.1981, residente a Montelupone (MC), via degli Orti 20, religiosa dell'Istituto religioso "Casa Madre" di Montelupone (MC), (querela del 19.8.2017), di cui al capo di imputazione 52.
53. MONTICELLI Rosaria, nata a Pulsano (TA) il 22.7.1951, residente ad Albignasego (PD), piazzale della Torre 1, religiosa della Scuola Materna di San Giacomo di Albignasego (PD), (querela del 21.8.2017), di cui al capo di imputazione 53.
54. ORLANDINI Maria, nata a Cecina (LI) il 14.8.1968, residente a Padova, corso Vittorio Emanuele II 126, coordinatrice didattica della Scuola Teresianum di Padova, (querela del 22.8.2017), di cui al capo di imputazione 54.
55. SFREGOLA Caterina, nata a Barletta (BA) il 18.2.1937, residente a San Costantino Albanese (PZ), via De Rada 5, religiosa della Congregazione delle Suore Basiliene di San Costantino Albanese (PZ), (querela del 9.9.2017), di cui al capo di imputazione 55.
56. DI CARLUCCIO Pasqualina, nata a Marcianise (CE) il 30.10.1945, residente a San Pietro in Gu (PD), via Asilo 25, legale rappresentante della Scuola d'infanzia "Figlie di Sant'Anna" di San Pietro in Gu (PD), (querela del 31.8.2017), di cui al capo di imputazione 56.
57. PERUZZI Alessandra, nata ad Arezzo l'8.1.1982, ivi residente, via Marcantonio Cesti 42, insegnante dell'Istituto "Povere figlie delle Sacre Stimate" della

- Chiesa di Sant'Agostino di Arezzo, (querela del 13.9.2017), di cui al capo di imputazione 57.
58. VALLEJIO Maria Elena, nata nelle Filippine il 7.2.1966, residente a Palermo, viale Regione Siciliana 3414, responsabile della scuola d'infanzia "Madre Annina Ragusa" di Palermo, (querela del 14.9.2017), di cui al capo di imputazione 58.
59. CANIGLIA Grazia, nata a Francavilla Fontana (BR) il 27.3.1937, residente a Casal di Principe (CE), via G. Matteotti 18, religiosa responsabile dell'Istituto "Figlie di Sant'Ana" di Casal di Principe (NA), (querela del 25.9.2017), di cui al capo di imputazione 59.
60. GONZATI Amelia Elisabetta, nata a Brendola (VI) il 30.12.1939, residente a Casciana Terme Lari (PI), viale Regina Margherita 34, Vicaria Generale della Congregazione "Comunità Piccole Missionarie Sacro Cuore" di Casciana Terme Lari (PI), (querela del 26.9.2017), di cui al capo di imputazione 60.
61. THURUTHEL Aneyamma, nata in India il 30.5.1960, residente a Firenze, via Giusti 39, responsabile economista dell'Istituto religioso "San Filippo Neri" di Firenze, (querela del 2.10.2017), di cui al capo di imputazione 61.
62. GENTILE Nina, nata a Cerva (CZ) il 29.9.1938, residente a Pontremoli (MS), via Madonna del Buon Consiglio 1, religiosa della "Congregazione Suore Missionarie del Lieto Messaggio" di Pontremoli (MS), (querela del 5.10.2017), di cui al capo di imputazione 62.
63. MORETTI Mariella, nata a Brescia (BS) il 9.5.1952, ivi residente, via Moretto 16/A, religiosa direttrice della Scuola materna "Santa Teresa" di Desio (MB), (querela del 16.10.2017), di cui al capo di imputazione 63.
64. BLANC Mora Maria Pilar, nata in Spagna l'8.10.1940, residente a Roma, via Monte Carmelo 1, religiosa direttrice e legale rappresentante dell'Istituto religioso "Suore Carmelitane di San Giuseppe" di Roma, (querela del 17.10.2017), di cui al capo di imputazione 64.
65. MISURACA Maria, nata a Cesarò (ME) il 9.12.1937, residente a Leverano (LE), via Cesarea 44, Madre Superiora dell'Istituto "Casa del Fanciullo di Santa Chiara" di Leverano (LE), (querela del 20.10.2017), di cui al capo di imputazione 65.
66. CARADONNA Vita, nata a Salemi (TP) il 5.3.1945, residente a Napoli, via Bernardo Quaranta 76, religiosa direttrice dell'Istituto religioso "Santa Maria Maddalena Suore Teatine dell'Immacolata" di Napoli, (querela del 24.10.2017), di cui al capo di imputazione 66.
67. LANTERI Anna Maria, nata a Triora (IM) il 28.11.1936, residente a Chiavari (GE), corso Colombo 10, religiosa responsabile dell'Istituto religioso delle "Suore Gianelline" di Chiavari (GE), (querela del 23.10.2017), di cui al capo di imputazione 67.

ES/714

68. ABREGU' Rosa, nata in Perù il 17.10.1960, residentea San Benedetto del Tronto (AP), piazza del Redentore 10, Madre Superiora responsabile della Scuola d'infanzia "Divino Amore di San Giacomo Apostolo" di San Benedetto del Tronto (AP), (querela del 27.10.2017), di cui al capo di imputazione 68.
69. PALMAS Maristella, nata a Domusnovas (CA) il 31.12.1962, ivi residente, via Nuraghe 23, coordinatrice della scuola materna "Madonna di Bonaria" di Domusnovas (CA), (querela del 30.10.2017), di cui al capo di imputazione 69.
70. FRITZ Marcella, nata Gavorrano (GR) il 27.11.1949, residente ad Orbetello (GR), via De Witt 3, coordinatrice della Scuola d'infanzia dei Comuni di Manciano, Magliano in Toscana ed Isola del Giglio, gestite dalla Coop. Ildebrando di Pitigliano (GR), (querela del 9.11.2017), di cui al capo di imputazione 70.
71. RUSSO Rita, nata a Lecce l'11.11.1937, residente a Roma, via delle Sette Chiese 91, Madre Superiora dell'Istituto "Suore Discepolo di Gesù eucaristico" di Roma, (querela del 9.11.2017), di cui al capo di imputazione 71.
72. PESCARMONA Rita, nata a Collegno (TO) l'1.5.1934, residente ad Aosta, corso Battaglione Aosta 95, religiosa dell'Istituto "San Giovanni Bosco" di Aosta, (querela del 14.11.2017), di cui al capo di imputazione 72.
73. GANCI Carmela, nata a Santa Caterina Villarmosa (CL) l'8.2.1944, residente a Chiaravalle Centrale (CZ), via Suor Brigida Postorino 23, Suora dell'Ordine delle "Figlie di Maria Immacolata" di Chiaravalle Centrale (CZ), (querela del 24.11.2017), di cui al capo di imputazione 73.
74. BRUNO Anna, nata a San Demetrio Né Vestini (AQ) il 25.7.1941, residente a Loreto (AN), via Maccari 139, religiosa responsabile pro-tempore dell'Istituto "Casa Immacolata Concezione", con sede a Loreto (AN), (querela del 1.12.2017), di cui al capo di imputazione 74.
75. SENTENZA Carmela, nata a Napoli il 24.4.1961, residente ad Alife (CE), via San Francesco 12, Madre Superiora dell'Istituto delle Suore degli Angeli denominato "San Francesco" di Alife (CE), (querela del 6.12.2017), di cui al capo di imputazione 75.
76. ZAGARIA Giuseppina, nata a San Cipriano D'Aversa (CE) il 7.4.1945, residente a Nola (NA), via Parrocchia 284, religiosa direttrice della Scuola d'Infanzia paritaria "Sant'Antonio" di Nola (NA), (querela del 7.12.2017), di cui al capo di imputazione 76.
77. MALIZIA Nicoletta, nata a Montecassiano (MC) il 25.4.1971, residente a Macerata, via dei Velini 210, denuncia/querela dell'11.12.2017 trasmessa da ROMALLO Francesca, n.q. di Dirigente di II fascia presso l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale per le Marche - Ancona, di cui al capo di imputazione 77.
78. CATAPANO Orsolina, nata a Frattamaggiore (NA) il 29.8.1945, residente a Roma, viale San Paolo 16, responsabile amministrativa dell'Istituto "Figlie di Cristo Re" di Roma, (querela del 14.12.2017), di cui al capo di imputazione 78.

79. TUNDO Anna Maria, nata ad Aredeo (LE) il 5.1.1946, residente a Matino (LE), viale Panorama 80, Madre Superiora della Comunità delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea nonché responsabile dell'Istituto scolastico Scuola per l'infanzia "San Giorgio" di Matino (LE), (querela del 14.12.2017), di cui al capo di imputazione 79.
80. TAVANI Maria Donata, nata a Chieuti (FG) il 27.9.1939, residente a Serracapriola (FG), largo Castello 1, religiosa coordinatrice della Scuola d'infanzia paritaria "SS. Nome di Gesù" di Serracapriola (FG), (querela del 20.12.2017), di cui al capo di imputazione 80.
81. PASSERA Giuseppina, nata ad Arcene (BG) il 20.9.1955, residente ad Asti (AT), piazza Cagni 8, domiciliata a Serra Riccò (GE), via Fratelli Cervi 39, religiosa direttrice della Scuola materna "Rolla Rosazza Vitale" di Sant'Olcese (GE), (querela del 28.12.2017), di cui al capo di imputazione 81.
82. CLERICI Bianca, nata ad Ardenno (SO) il 17.10.1945, residente a Pianello del Lario (CO), frazione Calozzo 126, Madre dell'Istituto delle "Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza" di Pianello del Lario (CO), (Querela del 7.1.2018), di cui al capo di imputazione 82.
83. PALOMBI Giulia, nata a Faenza (RA) il 28.8.1936, ivi residente, via Santa Maria dell'Angelo 14, religiosa responsabile dell'Istituto "Ghidieri" - congregazione delle Ancelle di Maria - di Faenza (RA), (querela del 11.1.2018), di cui al capo di imputazione 83.
84. PITTALA' Vittoria, nata a San Teodoro (ME) l'8.2.1943, residente a Taormina (ME) presso l'Istituto Figlie del Divino Zelo, sito in via Rosario Cutrufelli 22, religiosa responsabile dell'Istituto "Figlie del Divino Zelo", sito a Taormina (ME), (querela del 12.1.2018), di cui al capo di imputazione 84.
85. PETRONE Lucia, nata a San Giuliano di Puglia (IM) il 20.1.1951, residente ad Imperia, via Giuseppe Verdi 29, religiosa responsabile dell'Istituto "Nostra Signora della Misericordia" di Imperia, querela resa da PETRONE Lucia in data 16.1.2018, di cui al capo di imputazione 85.
86. PAYYAPPILLY Sheejamol Thomas, nata in India il 6.3.1967, residente a Milano, via Bernardo Zamagna 18, presso il convento "Suore Compassioniste Serve di Maria", religiosa del convento "Suore Compassioniste Serve di Maria" di Milano, querela resa in data 23.1.2018, di cui al capo di imputazione 86.
87. CORTI Adelaide Maria, nata a Lecco il 21.11.1941, residente a Monza, piazza Santa Margherita 2, Madre Superiora Generale e legale rappresentante dell'Istituto religioso "Suore Misericordiose" di Monza (MI), querela resa in data 26.1.2018, di cui al capo di imputazione 87-
88. D'ALEO Grazia, nata a Gela (CL) il 15.11.1946, residente a Diamante (CS), via Catalano Gonzaga, Madre Superiora dell'Istituto religioso "Suore Cappuccine del Sacro Cuore" di Diamante (CS), querela resa in data 3.2.2018, di cui al capo di imputazione 88.

89. DAMATO Gianfranco Massimo Sergio, nato a Roma il 26.5.1944, residente a Milano, via Bonvesin De La Riva 7, collaboratore amministrativo della Scuola d'infanzia, sita a Milano, via Carlo Poma 28, querela resa in data 1.2.2018, di cui al capo di imputazione 89.
90. MUKANKUBANA Emeritha, nata in Ruanda il 18.10.1956, residente a Camaiore (LU), fraz. Lido Piazza S. Agostino, Madre Superiora dell'Istituto religioso "Santa Zita" di Lido di Camaiore (LU), querela resa in data 2.2.2018, di cui al capo di imputazione 90.
91. COCINO Maria, nata a Canelli (AT) il 5.3.1940, residente ad Alba (CN), Str. Serre 10, Priora del Monastero domenicano di Alba (AO), querela resa in data 8.2.2018, di cui al capo di imputazione 91.
92. ROSSI Clementina, nata a Cervara di Roma il 14.10.1946, residente a Roma, via A. Doria 42, responsabile della Congregazione "Suore Oblate dell'Assunzione" di Roma, querela resa in data 9.2.2018, di cui al capo di imputazione 92.
93. SPINOSO Gemma, nata a Casaleto Spartano (SA) il 14.2.1947, religiosa dell'Istituto "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI), suora dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI), querela resa in data 15.2.2018, di cui al capo di imputazione 93.
94. SPINOSO Gemma, nata a Casaleto Spartano (SA) il 14.2.1947, religiosa dell'Istituto "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI), suora dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Prov. Romana" di Porto Azzurro (LI), querela resa in data 15.2.2018, di cui al capo di imputazione 94.
95. POLIZZI Anna, nata a Villarosa (EN) il 12.12.1948, residente a Roma, via Nomentana 954, suora della Scuola paritaria "Padre Angelico Lipani" di Roma - Istituto Suore Terziarie Francescane del Signore, querela resa in data 15.2.2018, di cui al capo di imputazione 95.
96. ALCALDE de Arriba Ana Maria, nata in Spagna il 24.11.1946, residente a Roma, via dei Casali Santovetti 58, Suora Generale nonché responsabile dell'istituto religioso "Santa Famiglia di Bordeaux" di Roma, querela resa il 28.2.2018, di cui al capo di imputazione 96.
97. TOSCANO Francesca, nata a Montebello Ionico (RC) il 28.4.1934, residente a Tropea (VV), largo Ruffa 10, religiosa, denunciante, dell'Istituto religioso "Santa Giovanna Antida di Tourè" di Tropea (VV), querela del 17.02.2018, di cui al capo di imputazione 97.
98. MAGGIO Matilde, nata a Cologna Veneta (VR) il 4.12.1934, residente a Roma, via Caterina Fieschi 6, domiciliata a Roma, via Cola di Rienzo 140 c70 Istituto Nazareth, denunciante, religiosa, dell'Istituto "Suore di Nazareth" di Roma, querela del 18.10.2018, di cui al capo di imputazione 98.

99. INTURRE Francesca, nata ad Enna il 10.4.1950, residente a Catania, via Etnea 593, denunciante dell'Istituto religioso "Figlie della Carità Canossiane" di Catania (querela resa il 17.2.2018) di cui al capo di imputazione 99.
100. DI PIETRO Alfina, nata a S. Gregorio di Catania (CT) l'11.7.1938, ivi residente, via Monreale 15, denunciante e religiosa dell'Istituto "Madonna della Provvidenza" di Catania, (querela resa il 17/02/2018) di cui al capo di imputazione 100.
101. BIBIANI Teresa, nata a San Giovanni in Fiore (CS) il 2.12.1933, residente a Montalto Uffuco (CS), via Suor Elena Aiello 3, denunciante e religiosa dell'Istituto religioso "Santa Rita da Cascia" di Montalto Uffugo (CS), (querela resa il 19.02.2018) di cui al capo di imputazione 101.
102. BRESSANIN Rosa Antonietta, nata a Bressanvido (VI) il 4.3.1939, residente a Spoleto (PG), via Interna La Mura 23, denunciante e religiosa dell'Istituto religioso "Suore della Sacra Famiglia - Istituto Nazareno" di Spoleto (PG), (querela resa il 19.02.2018) di cui al capo di imputazione 102.
103. MORRONE Vincenza, nata a Lusciano (CE) il 24.4.1946, residente ad Alezio (LE), via Maddalena Starace 22, denunciante e religiosa dell'Istituto religioso "Suore Compassioniste Serve di Maria" di Manduria (TA), (querela resa il 18.02.2018) di cui al capo di imputazione 103.
104. ABBRUZZESE Gina, nata a Corigliano Calabro (CS) il 2.1.1953, residente a Capistrello (AQ), via Roma 230, dell'Istituto religioso "Suore Piccole Operaie dei SS. Cuori di Gesù e Maria" di Capistrello (AQ), (querela resa il 19.02.2018) di cui al capo di imputazione 104.
105. PASTEGA Daniela, denunciante e religiosa in qualità di responsabile dell'Istituto religioso "Figlie del Santo Nome" di Porcari (LU), (querela resa il 20.02.2018) di cui al capo di imputazione 105.
106. VENA Teresina, nata a Castrolibero (CS) il 14.10.1935, ivi residente, via Cimbri 39, denunciante e religiosa in qualità di responsabile del "Centro Stella del Mare" di Paola (CS), (querela resa il 21.02.2018) di cui al capo di imputazione 106.
107. MAZZONE Filomena, nata a Cirò Marina (KR) il 7.9.1943, ivi residente, via A. De Gasperi 6, responsabile dell'asilo infantile "Siciliani" dell'istituto religioso "Figlie di Sant'Anna" di Cirò Marina (KR), (querela resa il 21.02.2018) di cui al capo di imputazione 107.
108. DE LEO Carolina, nata a San Marco in Lamis (FG) il 27.9.1948, residente a Campiglia Marittima (LI), frazione Venturina Terme, via Indipendenza 266, denunciante e responsabile dell'asilo infantile "Asilo Infantile Alessandra Boldrini" di Venturina Terme (LI), (querela resa il 21.02.2018) di cui al capo di imputazione 108.
109. COSTANTINI Celestina, nata a Ponte Alpi (BL) l'8.9.1944, residente a Mantova, viale Veneto 1/1, denunciante e religiosa dell'Istituto "Congregazione

Suore di Gesù Buon Pastore" di Mantova, (querela resa il 22.02.2018) di cui al capo di imputazione 109.

110. SANA Maria, nata ad Almè Con Villa (BG) il 13.8.1947, residente a Como, via Amoretti 1, denunciante e religiosa della scuola per l'infanzia "Bakhita", gestita dall'Istituto religioso "Famiglia Canossiana" di Como, (querela resa il 24.02.2018) di cui al capo di imputazione 110.
111. VICARIO DELGADO Maria del Rosario, nata a Burgos (Spagna) il 28.7.1951, residente a Roma, via Bixio 75, denunciante e religiosa dell'Istituto religioso "Suore Concezioniste dell'Insegnamento" di Roma, (querela resa il 24.02.2018) di cui al capo di imputazione 111.
112. TURCHI Lorenzo, nato a Recanati (MC) l'11.1.1978, residente a Montepreandone (AP), c.da Santa Maria delle Grazie 13, in qualità di direttore pro tempore della "Biblioteca Franciscana" di Falconara Marittima (MC), (querela resa il 27.02.2018) di cui al capo di imputazione 112.
113. PISCIOTTA Filippo, nato a Partinico (PA) il 21.6.1981, residente a Mascalucia (CT), via del Bosco 1, in qualità di Superiore dell'Istituto religioso dei "Padri Passionisti del Santuario dell'Addolorata" di Mascalucia (CT), (querela resa il 3.03.2018) di cui al capo di imputazione 113.
114. FIORILLA Natalino, nato a Nicosia il 7.12.1971, residente a Catania, via S.M. della Catena 2, denunciante e economo dell'Istituto religioso del "Convento Frati Cappuccini Nuovi" di Catania, (querela resa il 28.02.2018) di cui al capo di imputazione 114.
115. BRUNO Giuseppe, nato a Ragusa il 18.2.1970, residente a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), piazza Convento 1, denunciante e religioso dell'Istituto religioso del "Convento di Sant'Antonino" di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), (querela resa il 01.03.2018) di cui al capo di imputazione 115.
116. ROSSI Maurizio, nato a Roma il 26.6.1972, residente a Bari, via Francesco Netti 6, denunciante e impiegato dell'Istituto religioso "Società San Paolo" di Bari, (querela resa il 01.03.2018) di cui al capo di imputazione 116.
117. BIANCHI Angela, nata a Pagazzano (BG) l'8.4.1939, residente a Cantello (VA), via Pianezzo 13/A presso l'Istituto Palazzolo, denunciante e religiosa dell'Istituto "Palazzolo San Giuseppe-Suore delle Poverelle" di Vantello (VA) (querela resa il 01.03.2018) di cui al capo di imputazione 123.
118. RIZZONE Vittorio, nato a Ragusa (RG) il 9.1.1967, residente a Modica (RG), via San Francesco D'Assisi 24, denunciante, abate dell'Istituto dell'"Abbazia di San Martino delle Scale" di Monreale (PA), (querela resa il 01.03.2018) di cui al capo di imputazione 118.
119. CUCINOTTA Massimo, nato a Messina il 17.11.1970, residente a Villafranca (ME), via Crucis - frazione Calvaruso, denunciante, religioso dell'Istituto religioso "Comunità Franciscana del Santuario Ecce Homo di

E8/799.

- Calvaruso" di Villafranca Tirrena (ME), (querela resa il 01.03.2018) di cui al capo di imputazione 119.
120. CHAUMONT Therese, nata in Francia il 25.4.1974, residente ad Assisi, via Borgo San Pietro 3, presso il Monastero Santa Colette, denunciante, religiosa dell'istituto religioso "Monastero S. Colette" di Assisi (PG), (querela resa il 02.03.2018) di cui al capo di imputazione 120.
121. PELLANDA Angelo, nato a Cartigliano (VI) il 7.4.1946, residente a Venezia Sestiere di San Paolo 3072, denunciante, Parroco della chiesa "Santa Maria Gloriosa dei Frari" di Venezia, (querela resa il 02.03.2018) di cui al capo di imputazione 121.
122. CIRINA Paolo, nato a Cagliari il 24.6.1960, residente ad Alghero, via Carlo Alberto 46, denunciante, Superiore del Convento e Chiesa di "San Francesco" di Alghero (SS), (querela resa il 02.03.2018) di cui al capo di imputazione 122.
123. ZAGARIA Giuseppina, nata a San Cipriano D'Aversa (CE) il 7.4.1945, residente a Nola (NA), via Parrocchia 284, religiosa direttrice della Scuola d'Infanzia paritaria "Sant'Antonio" di Nola (NA) dell'infanzia, (querela del 20.12.2017), di cui al capo di imputazione 123.
124. CALIGIORE Angelo, nato a Palazzolo Acreide (SR) il 16.11.1943 ivi residente in via Padre Giacinto n. 29, Parroco della Chiesa di San Sebastiano di Palazzolo Acreide (SR), (querela del 28.03.2019), di cui al capo di imputazione 124.

**RILEVATO CHE:**

**Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:**

- informativa riassuntiva della Stazione CC Siracusa p.le e relativi allegati, ivi compreso l'esito dell'attività di intercettazione;
- querele;
- richiesta di misura cautelare e relativa ordinanza;
- Ogni altro atto contenuto nel fascicolo del P.M.;

Considerato che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 415-bis c.p.p.

Visti gli artt. 416, 417 c.p.p.

**CHIEDE**

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'imputato per i reati sopraindicati.

**MANDA**

Alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Siracusa, il 18 GIU. 2024

IL PUBBLICO MINISTERO  
(Dott. Salvatore Grillo - Sost)